

Officina Riparazioni
Mingori & Zanichelli

Concessionario:

Moto **BARTALI**

Moto **FIONDA**

Servizio Vespa

BORGO S. BRIGIDA 9 - TEL. 23.168
PARMA p. a.

IL FARO

Numero unico studentesco a carattere vario • Edizione Pasqua 1954
22 Pagine

Signora!
per dolci e feste la

**Gelateria
MANNA**

Fornisce gelati e Panna
montata sempre fresca
Specialità semifreddi

Servizio a domicilio

BORGO S. AMBROGIO 4 TEL. 74.47
PARMA p. a.

* * Esce quando può, dice quel che vuole.... costa solo il tempo per leggerlo * *

COME SE VOI SEGUISTE...

Due pseudoni agenti pubblicitari

Immaginate un omirello... sì, un comune ombrello nero forse con qualche buchetto, comunque un ombrello. Pensate che ai lati del suo manico si diauo braccetto due impermeabili con penzolanti al di fuori due borse rigonfie. Seguitelo per un po' poi attendete che quest'ultimo sia uscito riaprendosi da un negozio e finalmente permettetevi di guardare in faccia i possessori di questi arnesi. Note: rete di colpo un notevole naso alla « Bergerac » che sfida le intemperie quasi uscendo dalle falde dell'ombrello. Il possessore di questo rispettabile naso è un tipo alquanto autoritario, che impone i suoi ordini al... secondo impermeabile.

Ed eccoci a parlare del secondo impermeabile. Per prima cosa si può notare che poggia su un individuo basso e quasi biondo... (si direbbe come me!). Non spaventatevi per la forte andatura che il naso rispettabile del primo individuo mantiene, a scapito del basso quasi biondo che deve muoversi con movimento sussultorio a causa delle sue corti gambe.

A questo punto, se avete un po' di spirito di detective, immagino che vorrete senz'altro seguirli, perché ispirano in voi un interesse quasi simile a quello che si sviluppa nei segugi.

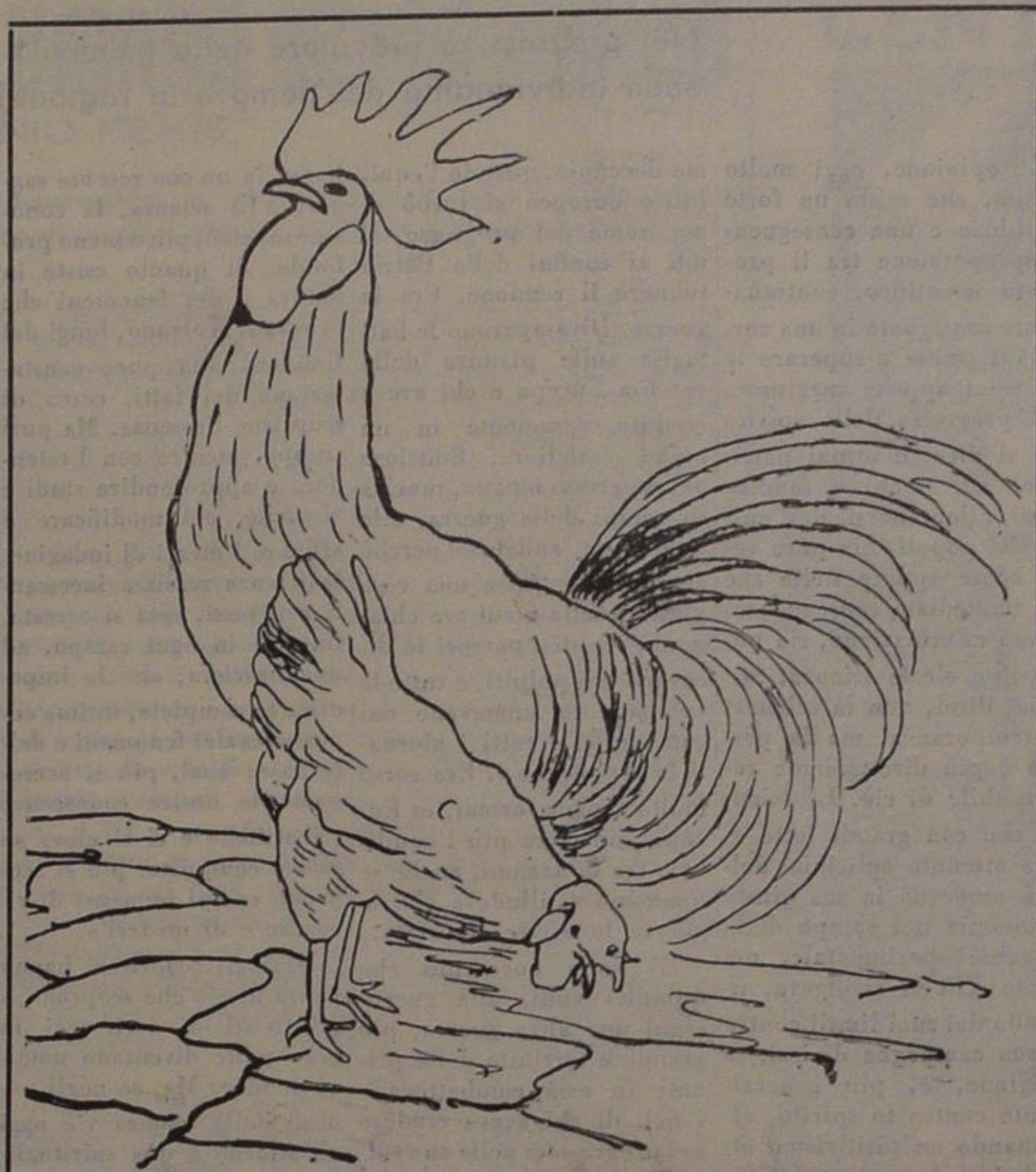
E seguiamoli assieme allora! Da bravi poliziotti con difficoltà cerchiamo di carpire qualche brano delle loro conversazioni; la cosa è facile perché essi gridano alquanto e sembra non interessarsi loro che il pubblico venga a conoscenza dei loro segreti.

Ascoltiamo ciò che essi di-

cono in questo momento. Dice uno: « Per stavolta è andata bene » « Quattro « pogliane » ci son venute in « berta »; speriamo che il prossimo non sia caino ».

Entriamo in una vasta portineria con loro. La targa esterna al cancello ci fa sapere che entriamo nel cuore di una grossa industria. Il portiere gallonato si avvicina. Li saluta rispettosamente, ma con una sottile linea di sorriso sulle labbra, e chiede con gentilezza: « Chi devo annunciare? ». Alone di perplessità (nonostante la consuetudine) sul viso dei due. Poi il naso del primo descritto, si rivolge creando un discreto spostamento d'aria, verso il gallonato, e con voce pomposa: « Due studenti universitari; prego! ». Stupore dell'uscire che, abituato a ricevere panciuti commendatori ap-

portatori di lire al suo principale, si chiede scetticamente cosa due miseri studenti cerchino nel regno deturato che il naso rispettabile. Dopo aver atteso circa tre quarti d'ora (la media s'aggira lì, press'a poco), esce dalla porta del principale l'immane grosso signore distinto che ossequia e riverisce il principale stesso. Fra i salamelecchi pertanto il principale, dato che la porta è socchiusa e non del tutto ostruita dalla pancia del rispettabile signor uscente, comincia a sbirciare con curiosità le loro figure. Naturalmente ciò che prima gli viene fatto di notare di loro, è il poderoso naso del primo tipo e il lungo e sgocciolante ombrello del secondo che frattanto si è pericolosamente inserito fra lo stipite della porta e la gamba sinistra del panciuto individuo. Fi-



Buona Pasqua e... un lauto banchetto!

nalmente, con una specie di piccola rincorsa per non dare a vedere che quasi la sua pancia non esce dalla porta, il rispettabile signore s'altolontana rivolgendosi anche ai due, per abitudine, lo stereotipato sorriso dei commercianti. E finalmente, beccheggiando per più educatamente salutare, i due entrano stringendo la mano, che diplomaticamente (non sapendo di che si tratti) il principale tende loro. Dopo aver alquanto sorriso per ingraziarsi il distinto signore che con aria stupita li scruta-

ta al di dietro della potente scrivania, decisamente entrano in argomento col fatidico.

« Facciamo parte di un gruppo di studenti universitari che stanno facendo un giornale a carattere vario... » (Il resto lo sapete meglio di me). E così, dopo aver cercato di convincere il principale, questi forse più che pensare al valore effettivo dell'inserzione pubblicitaria che è sul punto di fare, pensa al tempo che sta perdendo, ricordando gli squat-

trinati tempi della sua carriera studentesca, e bonariamente acconsente, e ordina alla segreteria di affidare loro il cliché o il talloncino portante il prodotto a cui si deve fare pubblicità.

Dimenticavo... seguiteli fin che volete, ma non chiedete di conferire con loro; sareste costretti a sorbire la fatidica frase « Siamo un gruppo di studenti universitari... » e seguito, e forse anche a fare un'inserzione pubblicitaria.

(Lo studente in bolletta)

AMORE SCIENTIFICO

Signore e signori, permetteteci, io che studio le scienze ed in particolar modo la chimica, vi faccio un po' di confidenze, perché dovete sapere che sono innamorato ma innamorato come può esserlo uno scienziato. E la fanciulla che amo è precisamente un concentrato di chimica, un bordo ristretto di formule, di elementi, di minerali; sentite: Si chiama Agata, ha un cuore d'oro, proprio un cuore di diamante. Ha un corpo mirabile, perfetto, si vede lontano un miglio che la legge delle proporzioni ci ha messo lo zampino; la sua capigliatura è di un biondo platino, ma non è ossigenata! Soda e robusta ha due gambe per nulla storte. Sembrano tirate su col filo a piombo... Quando canta, ha signor-

miei, che voce! Che... toni! L'altro giorno era il suo compleanno ed io ho pensato di farle un regalo; cosa volete, essendo chimico non ho trovato nulla di meglio di una bella collana di perle (al borace) assieme ad un fantastico mazzo di fiori (di zolfo). In premio si è lasciata condurre a passeggio al lume di luna. Che bellezza!!! Sento di amarla ogni giorno di più, per lei andrei in capo al mondo al Brasile al... Chili, mi sentirei di calcare la sabbia di tutti i deserti dei cinque continenti! Sono sicuro che nessuna ruggine verrà a turbare il nostro perfetto amore... Mica per presunzione ma sono sicuro che avverrà così. Ormai un sol-fato ci avvince, quello d'un amore infinito e di un non meno infinito numero di basi!!!

Grandi magazzini Calzature

Luigi Bocchialini

Le migliori marche in esclusiva:

ZENITH - PANCALDI
CLAMS - CARRARO
BALDER

Fiducia - Eleganza - Garanzia

PARMA - VIA CAVOUR 12 A - TELEFONO 37-51

per auguri

BERKEL

BILANCE - BASCULE - AFFETTATRICI

Concess.: GUIDO CONFORTI

PARMA - Via Garibaldi, 38 - Telefono 32-27

BIBLIOTECA PALATINA			
PARMA	NUMERO SERIE	UNICO	PARMA
	C	377	

per auguri

Lucia Ceresola

PELLICCERIA

Abbigliamento e confezioni di lusso

Articoli sportivi in meravigliosa gamma

CASALMAGGIORE

Via Cavour, 8E - Tel. 210 p.a.

presso la **BOTTEGA DELLA RADIO**

troverete i migliori apparecchi radio **MAGNADYNE** e **C.G.E.** ed i ben noti televisori **MAGNADYNE** da 17 e 21 pollici - a richiesta prove a domicilio

CASALMAGGIORE

Via Cavour, 19A p.a.

OREFICERIA **F.lli DIONI** OROLOGERIA

i gioielli di gran moda - gli orologi delle migliori marche

CASALMAGGIORE - Via Cavour, 2

p.a.

Antitesi tra scienza e spirito?

Nel progressivo prevalere della tecnica e dei valori economici sulla individualità dell'uomo è la ragione di crisi dello spirito

E' opinione, oggi molto diffusa, che esista un forte squilibrio e una conseguente sproporzione tra il progresso scientifico, continuamente impegnato in una corsa vertiginosa a superare le posizioni appena raggiunte, e il progresso dello spirito che si dice, è ormai patrimonio di pochi e sembra quasi allontanarsi dall'anima dei popoli. Sia pure vera, come appare nelle sue più immediate conseguenze, questa affermazione, sia pure colpevole la scienza, tuttavia, direi, non la scienza, contemporanea, ma la passata è più direttamente responsabile di ciò. La scienza, che con grandi lotte aveva ottenuto agli inizi dell'età moderna la sua giusta autonomia nel campo della indagine sperimentale, nel secolo XIX si rivolgeva, uscendo dai suoi limiti contro la sua compagna di ieri, la religione, o, più generalmente contro lo spirito, affermando un positivismo ottimismo, tutto è traducibile in termini scientifici e in formule matematiche, anche i sentimenti degli uomini, anche il pensiero, nulla può essere sconosciuto, ogni cosa può essere spiegata.

E' forse nel secolo XIX, che aveva visto il rafforzarsi delle nazioni europee e il sorgere di nuove potenze, come la Grecia, il Belgio, l'Italia e la Germania, in un'epoca che aveva potuto affermare il progresso storico e credere in uno storicismo assoluto, si poteva ben aver fiducia nella scienza. Venne il secolo nuovo ed era appena superato il pri-

mo decennio, quando l'equilibrio europeo si turbò e, nel nome del progresso, si udì ai confini della Patria tuonare il cannone. Era la guerra. Divamparono le battaglie sulle pianure della vecchia Europa e chi aveva creduto veramente in un mondo migliore, fiducioso nel progresso umano, moriva sui campi della guerra, alla quale era andato « perché credeva che fosse una cosa giusta quella a cui era chiamato, e tutti i parroci lo dicevano dai pulpiti, e tutte le campane lo suonavano dai campanili, e tutti i giornali lo scrivevano ». Era corso molto sangue, ormai, in Europa non c'era più l'equilibrio tra le nazioni, anche se qualcuno si illudeva che la guerra lo avesse riportato.

E' dopo poco più che quindici anni, alla guerra seguì una altra guerra, più grande e terribile della prima; in essa combattevano i figli di chi aveva creduto nel progresso e nella sua sufficienza, e morivano nei deserti o sulle nevi. La vecchia Europa morì suicida. E, quando tutto fu finito, si ritrovarono i vecchi (i giovani ormai non c'erano più) per aiutare noi che eravamo bambini. Si sentì la necessità di rivedere le affermazioni di ieri, di correggerle. Oggi, dopo due guerre, dal positivismo la scienza ritorna al mistero. La relazione del congresso mondiale degli scienziati, tenuto a Ginevra nel 1952 contiene queste affermazioni di limite, di relatività, di mistero. Scrive Giovanni Perez, illustre scienziato ita-

liano, in un suo recente saggio: « La scienza, la conoscenza, cioè, più o meno profonda, di quanto esiste in natura e dei fenomeni che in essa si svolgono, lungi dal limitarsi alla pura constatazione dei fatti, cerca di scoprirne l'essenza. Ma purtroppo, mentre con l'estendere e approfondire studi e ricerche, col modificare e affinare i mezzi di indagine, la scienza realizza incessanti progressi, essa si arresta, tuttavia in ogni campo, ad una barriera, che le impedisce la completa, intima conoscenza dei fenomeni e delle cose; anzi, più si accrescono le nostre conoscenze scientifiche e ci si eleva su nuove conquiste, più si scoprono campi immensi di ricerche e di misteri ».

Oggi gli scopritori hanno paura di ciò che scoprono, i positivisti di ieri oggi in gran parte diventano uomini di fede. Ma, se negli uomini della scienza v'è oggi un ritorno a una spiritualità viva e profonda, essi rimangono, tuttavia, in una aristocrazia isolata dagli uomini, che abusano del progresso scientifico e, in definitiva, vi soggiacciono. Non vorrei ripetere un luogo comune, ma, in questo senso, è pur vero che la macchina uccide l'uomo, come lo uccidono la guerra e i sistemi economici. In un periodo di generale sfiducia e di scetticismo degli uomini verso se stessi, oggi non si crede più nelle idee, nello spirito. Gli uomini se non soggiacciono alla macchina, come ieri alla guerra, sono quasi schiavi di un'econo-

mia, in una corsa al danaro e alla proprietà, in cui l'uomo è lupo all'uomo, in cui la parola di libertà serve non per se stessa, ma per difendere un capitale acquisito, una posizione che non si vuol lasciare. Il disorientamento della nostra generazione è crisi dello spirito, che non ha saputo rimanere tale, che si è difeso e conservato nel nome di tutte le forze materiali che lo circondano e che ora lo uccidono.

Noi giovani oggi, quando ci poniamo l'eterna domanda: « Dove andiamo? », siamo di fronte a un dramma nuovo. Ci sentiamo soli, con una personalità impotente tra forze che sono gigantesche al nostro confronto, sentiamo che l'individuo non vale più nulla ormai, ciò che conta è solo la « collettività », la « massa ». Per questo, forse, quando qualcuno ci riparla dei valori dell'uomo, ci sembra che ignori quell'atra terribile domanda che il nostro spirito pone a se stesso: « E veramente vale l'uomo? Vale la pena di credergli ancora? ».

L'esistenzialismo deteriorò di St. Germain de Prés ha risposto a questo interrogativo con affermazioni paurose, che giustificano il suicidio (quanti giovani hanno raccolto questo appello!), che gettano la sfiducia completa sull'uomo.

Ogni legge morale — dice — vincola la libertà. Per essere liberi veramente è necessario evadere da ogni legame etico.

Non è una affermazione

arbitraria e isolata. E' conseguenza e diffusa. Tutta via, accanto a questa, mi piace raccogliere una voce di fede e di speranza: « Ogni fuoco si spegne e da ogni vento notturno nasce un vento mattutino e ad ogni mattino noi siamo chiamati a scegliere una via per i nostri piedi e un lavoro per le nostre mani... Voi ora non dovete soltanto soffrire, ma agire. E tutto quello che fate dovete farlo per diminuire la sofferenza. La sciagura che coloro che sono attaccati al possesso dissotterriano le loro case e i loro beni dalle macerie della distruzione. Ma voi dovete dissotterrare qualche cosa di altro che è sepolto e una maggiore profondità: voi dovete dissotterrare Dio di sotto le macerie dell'Anticristo, qualunque nome vogliate dargli, fa lo stesso. E dovete dissotterrare l'amore di sotto le macerie dell'odio; e dovete ancora dissotterrare la verità e la giustizia e la libertà e di nuovo dovete rimettere in piedi i bimbi le immagini alle quali i migliori d'altri tempi hanno alzato gli occhi dalla polvere del loro difficile cammino ».

Così parlava nel 1945 Ernst Weichert, un uomo della vecchia generazione, rivolgendosi a noi, che allora eravamo bambini. Ed io voglio davvero credere che la strada da lui indicata sia la giusta e possa l'umanità riprendere il suo sofferente cammino.

NUCCIO FRIGO
(Da « La Svegliata »)



Panettone Italia

BRESCIA - Via Frigerio, 14 - Tel. 10-30

PROBLEMI DEL VOLO UMANO SUPERSONICO

di ANTONIO FERRI

Antonio Ferri è un pioniere degli studi sulla velocità supersoniche in Italia; attualmente egli è Professore di Aerodinamica all'Istituto di Ingegneria del Politecnico di Brooklyn (Polytechnic Institute of Brooklyn U.S.A.)

Dopo la seconda guerra mondiale sono apparse in più riprese nella stampa americana brevi notizie riguardanti voli di aeroplani a velocità maggiori della velocità del suono (1050 km. all'ora da alta quota). Queste notizie, necessariamente incomplete e, talora, indicano tuttavia che il volo umano supersonico è divenuto una realtà pratica; e quindi può essere interessante menzionare brevemente in questa sede alcuni dei maggiori problemi pratici di carattere aerodinamico sorti nella costruzione di aeroplani supersonici; problemi che hanno influenzato notevolmente la forma degli aeroplani stessi.

Due tra i più importanti fenomeni connessi con il volo supersonico sono la formazione di onde d'urto e il riscaldamento aerodinamico dovuto all'attrito dell'aria sulla superficie dell'aeroplano; attrito che cresce molto rapidamente con la velocità e che a velocità supersoniche diviene molto importante.

Il fenomeno della formazione di onde d'urto a velocità supersoniche può essere spiegato brevemente così. Consideriamo un corpo che si muove nell'aria. Il corpo muovendosi produce nella aria dei disturbi che possono essere considerati come piccole variazioni locali della pressione. Questi disturbi si trasmettono all'aria circostante con una velocità che è grande, ma non infinita — che viene chiamata « velocità del suono » (perché è la velocità con cui anche il suono si propaga nell'aria). Se il corpo si muove a basse velocità, questi disturbi, che si propagano in tutte le direzioni, sono trasmessi anche a tutta l'aria avanti al corpo, e quindi il fluido davanti al corpo, in cui il corpo si muove, è gradualmente influenzato dalla presenza del corpo stesso. Se invece il corpo si muove a velocità più alta della velocità con cui i disturbi sono tra-

smessi nell'aria, raggiunge il fluido avanti al corpo prima dei disturbi, e quindi solo la regione del fluido intorno al corpo o dietro al corpo è influenzata da questi disturbi, mentre la regione del fluido in fronte al corpo rimane indisturbata. La transizione da una regione ben delineata, attraverso il quale la pressione aumenta bruscamente, che è chiamata fronte dell'onda d'urto. L'aria avanti all'urto è immobile, mentre il fronte dell'urto si muove con la velocità dell'aeroplano, e l'aria a valle dell'urto è trascinata in moto nella direzione del moto del corpo. La formazione dell'onda d'urto aumenta di molto la resistenza al moto dell'aeroplano, e l'aumento dipende fortemente dalla configurazione geometrica dell'aeroplano stesso: quindi uno dei problemi sorti con il volo supersonico consiste nella determinazione della forma ottima corrispondente alla minima resistenza d'urto.

La ricerca scientifica ha fornito informazioni precise nei riguardi di questo problema ed ha suggerito l'uso, per velocità supersoniche, di fusoliere appuntite e sottili e di ali e code a freccia. (Il bordo di entrata dell'ala deve essere inclinato all'indietro). Specialmente per velocità molto elevate la freccia diventa tale che la pianta dell'ala diviene di forma triangolare con la punta in avanti. Mentre queste ali hanno ottime caratteristiche alle alte velocità, hanno invece cattive caratteristiche aerodinamiche alle basse velocità, e sono specialmente inadatte per le basse velocità richieste al decollo e all'atterraggio dell'aeroplano; quindi gran parte della ricerca aerodinamica odierna è indirizzata nella ricerca di soluzioni pratiche che concilino i due opposti requisiti imposti dalle alte velocità di volo e dalla velocità di decollo.

Questo problema si riflette chiaramente nel disegno degli aeroplani sperimentali. Per esempio, il problema, del decollo è stato eliminato nel Douglas Skyrocket D 538-2 introducendo l'uso di un apparecchio ausiliario per il decollo. L'apparecchio D 538-2 — un aeroplano supersonico sperimentale, che ha battuto recentemente il record di quota, raggiungendo un'altezza di circa 24.000 metri — è portato in volo fino a circa 10.000 metri di altezza da un B-29. A questa altezza l'aeroplano si sgancia dalla fusoliera del B-29 e comincia a questa quota il volo supersonico. L'apparecchio perde gran parte del suo peso in volo e quindi è capace di atterrare con i propri mezzi.

Un altro aeroplano sperimentale usato per studiare lo stesso problema è il Bell X-5. In questo aeroplano la freccia dell'ala può essere cambiata in volo per mezzo di un meccanismo che permette di ruotare le due semiali intorno ad un asse normale alla pianta dell'ala. La freccia dell'ala è zero a basse velocità, mentre cresce gradualmente quando la velocità di volo aumenta. I due aeroplani menzionati sono di tipo sperimentale, tuttavia aeroplani supersonici di carattere militare sono in produzione e possono essere lanciati anche da navi portaerei.

Un esempio di questi ultimi è dato dal Douglas XF4 D-1. Un altro problema aerodinamico che esiste alle alte velocità e che diviene particolarmente importante a velocità dell'ordine di due o tre volte la velocità del suono (2-3000 km/h) è dovuto, come già detto, al riscaldamento aerodinamico prodotto dall'attrito dell'aria sulla superficie dell'aeroplano o dalla compressione dinamica dell'aria, quando è introdotta nell'aeroplano e accelerata alla velocità dell'aeroplano stesso.

A queste alte velocità l'effetto dell'attrito diviene talmente elevato da richiedere il raffreddamento artificiale delle superfici per evitare le altissime temperature che si otterrebbero per condizioni di equilibrio in assenza di raffreddamento. Per esempio a velocità di 3000 km/h la temperatura di equilibrio alla superficie dell'aeroplano in assenza di raffreddamento può raggiungere valori dell'ordine di 250-300°C ad alta quota.

Il riscaldamento aerodinamico introduce seri problemi pratici e strutturali, ed in molti casi il calore prodotto dall'attrito deve essere smaltito artificialmente. Questo calore può essere assorbito in diverse maniere. In missili che volano solo per un breve periodo (dell'ordine di decine di secondi) il calore prodotto è assorbito dall'inertanza termica del missile. La quantità di calore prodotto è funzione della velocità di volo e della densità dell'aria, ed è piccola ad alte quote, mentre la capacità termica del missile è alta, quindi l'aumento di temperatura durante il volo è piccolo, alle alte quote, e alla fine del volo la temperatura del corpo è ancora sufficientemente bassa. Tuttavia, se il missile vola a basse quote ed a velocità dell'ordine di 4 o 5 volte la velocità del suono, le temperature raggiunte nel breve tempo del volo sono tali da fondere il missile in volo.

Per gli aeroplani il problema è più grave perché, data la durata del volo, la sola inerzia termica non è sufficiente per mantenere la temperatura dell'aeroplano entro limiti accettabili, è quindi necessario installare nell'aeroplano complessi sistemi di raffreddamento per tutte le parti delicate dell'aeroplano come strumenti, meccanismi, carrelli di atterraggio ecc. e per il pilota.

Tutte le parti non raffreddate vengono sottoposte a

CENTRALE DEL LATTE

di parma

in valore nutritivo a:

- gr. 400 di manzo
- gr. 250 di prosciutto
- gr. 3.333 di pomodoro
- gr. 1.333 di piselli
- gr. 625 di pollo
- gr. 1.167 di pesce

Sistema Stassano

un buon litro di latte corrisponde

l' alimento più completo, igienico ed economico
la bevanda più gradevole, salutare e disintossicante

Per Auguri

LEXLIOWAR

Regalità

Precisione

OROLOGERIA **S. TANZI** MICROMECCANICA
riparazioni accurate binocoli - macchine fotografiche - accendisigari - ecc.

PARMA - P.L.E. STAZIONE, 13

MOBILI

a. campanini
PARMA

VIA GARIBOLDI, 32

TELEFONO 86-42

AUTOSCUOLA MODERNA

Corsi per potenti di 1. 2. 3. grado per motori a scoppio, diesel, trattori agricoli
PATENTI INTERNAZIONALI

Prezzi modici Massima garanzia

GUASTI S. CECILIA - PARMA (ang. Via Bixio)

MODERNO PANIFICIO PASTIFICIO

F.lli BARBIERI

PARMA

Via Gramsci, 7 - Telefono 65-47

per auguri

Barezzi Angelo

Deposito Caseifici e Oleifici Arrigoni di Crema

PARMA - VIA M. D'AZEGLIO, 47 - TELEFONO 65-75
Augura Buona Pasqua alla sua affezionata clientela

ORESTE LUCIANI-Parma

IMPIANTI PER CASEIFICI - MACCHINE PER CONSERVE - CALDAIE A VAPORE

VISITATECI ALLA FIERA DI MILANO

Padiglioni e posteggi occupati:

Largo VI
Viale Siderurgica

CALDAIE
A VAPORE

Padiglione
N. 35

MACCHINE
PER CONSERVE

Posteggi
N. 35527-29-31

macelleria A. BRUGNOLI

CARNI

FRESCHIE E
CONGELATE

Esclusivista della **S.p.A. LUIGI PESCHIERA** (Industrie Alimentari) BOLOGNA - GENOVA - ROMA
produttrice della famosa carne scelta in scatola **GHIOTTONE...** che è una vera ghiottoneria

PROVATELA E SARETE SODDISFATTI

PARMA - VIA XXII LUGLIO, 24 - TEL. 227-91

per auguri

Nulla dovranno TEMERE i mobili rivestiti con
PLASTIRIV - MEL

R. E. P. s.r.l.

PARMA - Via XX Settembre, 4 - Tel. 23-331 p.a.

VILLANI
tessuti di classe

PARMA p.a. VIA GARIBOLDI, 40 (DI FR. CALZOLERIA CAMPANINI)



Per le
vostre
stampe e
pellicole
da

CATTANI

Fa presente il vero miracolo della macchina
"COMET", a solo Lire 4000
Massima garanzia p.a.

Cassa di Risparmio
di Parma

CAVALLI

GUANTI Il negozio specializzato
Via Garibaldi, 1 PARMA p.a.

PAINI & GHERARDI
TESSUTI

Via Mazzini, 16 - Tel. 39-06 PARMA p.a.

ditta NEGRI e C.

Ingrosso
MERCERIE - MAGLIERIE - FILATI - PROFUMERIE
Via Carducci, 12 PARMA p.a.

PANETTERIA
FERRARI

Via Garibaldi, 46 - Tel. 213-29
(Pal. Incis) PARMA p.a.

ditta Basi
INGROSSO
COPEPTE e TAPPETI

Via Carducci, 14 p.a.

Sartoria **DINO CHIARI**

PARMA - VIA ROMAGNOLI, 4 p.a.

SALUMERIA
Beghi Corrado

Via Ghisla 2 - PARMA p.a.

LEGATORIA
ARTIGIANA

di
M. BISI

PARMA
Vicolo Cervi, 2 p.a.

Officina F.lli BETTI

IDRAULICA
GAS
RISCALDAMENTO

Via XXII Luglio, 8 - Tel. 39-56 - PARMA - Via Farini, 34 - Tel. 220-21 p.a.

FORNO MILANESE
il pane per la mensa migliore

PARMA - VIA GARIBOLDI p.a.

Problemi del volo umano supersonico

severe sollecitazioni di carattere termico, che richiedono l'uso di materiali speciali. Il problema si presenta già a velocità più basse, per i motori che assorbono aria dall'atmosfera per la combustione, come i turboreattori. Nei turboreattori l'aria assorbita, che ha già altissime temperature dovute alla compressione dinamica prodotta dal moto dell'aeroplano, viene ulteriormente riscaldata nel motore durante la combustione, e quindi le temperature nel turboreattore sono estremamente elevate.

Altri problemi da risolvere per il volo supersonico sono i problemi connessi con la stabilità e il controllo dell'aeroplano in volo. Per mantenere l'aeroplano in volo uniforme occorre che il peso dell'aeroplano, la trazione del motore e la risultante di tutte le forze aerodinamiche prodotte dal moto, siano in equilibrio e non producano alcuna coppia, che tenderebbe a far ruotare l'aeroplano.

Questo è ottenuto dal pilota per mezzo dei comandi. Ora, quando l'aeroplano passa dal volo a basse velocità al volo supersonico, le forze aerodinamiche per una data posizione dei comandi cambiano e il loro centro di applicazione si sposta notevolmente, mentre la trazione e il peso non cambiano. Per questa ragione può accadere che il pilota non sia in grado di annullare questi forti spostamenti per mezzo dei comandi. E' necessario quindi usare forme aerodinamiche che riducano al minimo gli spostamenti della posizione della risultante aerodinamica al variare della velocità; e nello stesso tempo proporzionare la coda e gli alettoni dell'aeroplano in modo che

siano sufficienti per tutte le velocità di volo, e nello stesso tempo che non richiedano sforzi eccessivi da parte del pilota per il controllo dell'aeroplano alle alte velocità.

La soluzione di tutti questi problemi richiede il lavoro organizzato di numerosi gruppi scientifici, e non più il genio del singolo, come accadeva agli inizi dell'aviazione. La figura del progettista, figura classica della costruzione aeronautica dell'anteguerra, scompare nella costruzione di aeroplani ad alta velocità, ed è sostituita da un grosso aggregato di gruppi specializzati nei differenti problemi, aventi a disposizione grandi mezzi di indagine per lo sviluppo di dettagli costruttivi, e utilizzanti risultati di imponenti ricerche teoriche e sperimentali. Tutte le ditte americane costruttrici di aeroplani hanno un numeroso gruppo di tecnici dedicati completamente alla ricerca applicata, e si appoggiano, per la ricerca scientifica generale, a grandi organizzazioni governative come il National Advisory Committee for Aeronautics (NACA) agli organi militari di ricerca e alle università.

Il NACA, che ha un bilancio annuo di circa 70 milioni di dollari, è un'organizzazione civile governativa che dipende direttamente dal Presidente, mentre gli organismi di ricerca militare dipendono dalla Navy, la Air Force e la Army. Le organizzazioni di ricerca universitaria sono di carattere privato, ma sono generalmente sovvenzionate per la ricerca dal governo. La ricerca nel campo del volo supersonico è stata organizzata su larga scala negli Stati Uniti solo nel dopoguerra ed assorbe ora un largo numero di scienziati e ricerca-

tori che hanno nelle organizzazioni governative e private e nelle università condizioni estremamente favorevoli e mezzi adeguati per un rapido progresso. I risultati di questa ricerca, che è certamente alla avanguardia del progresso, si riflettono nel progresso realizzato dall'industria e nei prototipi costruiti. Lo sforzo costruttivo, già applicato all'aviazione militare, permetterà tra breve voli transatlantici a velocità supersonica. Data la complessità del problema, passerà del tempo prima che aeroplani supersonici siano usati dall'aviazione commerciale. Tuttavia, dato il progresso ottenuto, è da prevedere che nel prossimo decennio la possibilità di volare dall'Europa all'America in tre o quattro ore divenga una realtà pratica, riducendo, con le distanze, le differenze fra i popoli.

F.lli RONCONI

servizio diesel - pompe - iniettori

PARMA - VIA A. FRATTI, 44 - TEL. 21-266 p.a.

La. S.C.A.

LAVORAZIONE SACCHETTI CELOFANE E AFFINI

Stampa policroma e confezioni in cellofane industriali e commerciali

PARMA - Via Trento, 31 - Tel. 39-58

per auguri

PARMA E LE SUE ATTIVITA'

Parma, situata in pianura lungo la via Emilia, è il centro regionale più importante dopo Bologna.

Si presenta con un certo tono aristocratico attraverso l'eleganza dei suoi palazzi e delle sue vie, certamente in seguito ai due secoli di dominazione Farnese. Nel '700 in fatti sorse l'Accademia delle Belle Arti che si assume come compito principale il rinnovamento della città stessa.

Parma ci offre infatti artistici gioielli di architettura quali il Duomo ed il Battistero Romanico opera degli Antelami e la Madonna della Steccata.

Che separa questa parte prettamente di tono artistico è il torrente Parma, sul-

tori che hanno nelle organizzazioni governative e private e nelle università condizioni estremamente favorevoli e mezzi adeguati per un rapido progresso.

I risultati di questa ricerca, che è certamente alla avanguardia del progresso, si riflettono nel progresso realizzato dall'industria e nei prototipi costruiti. Lo sforzo costruttivo, già applicato all'aviazione militare, permetterà tra breve voli transatlantici a velocità supersonica. Data la complessità del problema, passerà del tempo prima che aeroplani supersonici siano usati dall'aviazione commerciale.

Tuttavia, dato il progresso ottenuto, è da prevedere che nel prossimo decennio la possibilità di volare dall'Europa all'America in tre o quattro ore divenga una realtà pratica, riducendo, con le distanze, le differenze fra i popoli.

la cui sponda opposta sorge la città a carattere spiccatamente popolare.

Fino al passo della Cisa ed all'alta Val di Taro, circa un terzo della provincia è costituito dalla zona montana appenninica: zona questa che rappresenta un'autentica ricchezza per i suoi pascoli ed i suoi boschi, che danno vita a numerose segherie ed industrie che fanno fiorire la lavorazione del legname. In notevole quantità tra i prodotti di minor importanza possiamo annoverare funghi, le castagne, le fragole e il ginepro. Un altro terzo della provincia, che ha prettamente un'economia basata sulla produzione della frutta, dei cereali e del vino è costituito dalla zona collinare. La parte rimanente si estende ben irrigata e fertilissima fino al Po. Difatti sta a dimostrazione l'altissimo livello dell'agricoltura attraverso i prosperosi colture dei cereali, della vite, dei prodotti ortofrutticoli e del prato. In conseguenza a ciò si può ben capire come sia ben sviluppato l'allevamento dei bovini e una forte produzione di latte. Quest'ultima è ben testimoniata da oltre 500 caseifici con lavoro forte produzione di burro e del famoso e rinomato formaggio "Parmigiano".

La collina con il suo clima favorisce mirabilmente la produzione dei salumi e la stagionatura dei prosciutti. Le conserve di pomodoro danno a Parma il primato di tutta Italia comprovato dai suoi famosi 70 stabilimenti, che danno vita anche ad una abbondante esportazione. Questa industria logicamente dà vita alla produzione da parte di altri complessi

si industriali, di imballaggi di latte e di legno e di macchinari per la produzione dell'estratto di pomodoro e della lavorazione del latte.

Ricca di idrocarburi e di metano è il sottosuolo, che produce inoltre acque minerali utilizzate nelle famose stazioni termali di Salsomaggiore e di S. Andrea.

Degno della tradizione della città che diede i natali al Correggio, al Parmigianino, a Verdi, a Paganini e a Toscanini è l'artigianato della ceramica, del cuoio e del ferro battuto.

Queste attività sviluppano una notevole corrente commerciale sia in Italia che all'estero, e principalmente verso le Americhe e il centro Europa.

Fidanzati moderni

Lei: Mi accorgo che non mi ami più.

Lui: Come, puoi dire, una cosa simile!

Lei: Sì, la sera quando vengo a casa mia, ti metti a giocare a carte con papà invece di restarmi vicino.

Lui: Questa è una prova di amore...

Lei: Come?!

Lui: Bisogna bene che metta insieme i soldi per poterti sposare!

Effetto artistico

Una signora milanese conduce in Duomo la sua nuovia servetta arrivata fresca dalla Val Brembana. — Ammira, Carolina, che bellezza, che immensità. — Penso, signora, che se lei avesse una sala grande come questa, non finirei più di scopare!

Pasticceria

PAGANI

Via XX Marzo - Tel. 28-05

per auguri

PARMA

VECCHI A. & AZZALI G.

IMPIANTI RISCALDAMENTO E SANITARI

PARMA p.a.

Borgo Onorato, 10 - Tel. 229-64

mobilificio **casabella**

MASSIMA GARANZIA

per auguri

vendita anche a rate
consegna a domicilio
si effettuano cambi

PARMA - Magazzini: Vicolo S. Maria, 5 - Tel. 86-40 - Negozio: Via D'Azeglio, 75

TUDOR

ACCUMULATORI SCINTILLA SERVICE

R. Montagna PARMA - VIA G. JAN, 4

bruno magnani

COMPRA - VENDITA MOBILI D'OCCASIONE

camere
sale
ambienti completi

PREZZI CONVENIENTI

PARMA - Via Costituente, 7 (di fronte cinema Ducale)

il segreto...

La leggerezza di un'acqua è data dal residuo fisso a 180 gradi, tanto basso è questo, tanto più leggera è l'acqua.

l'acqua oligominerale alpina

Pejo

Vanta un residuo fisso di 180 gradi di soli grammi 0,0963 per litro
ecco il segreto per cui si è rapidamente imposta su ogni tavola!

Utilissima per le malattie del RENE, FEGATO e RICAMBIO
ricercate su ogni etichetta il residuo fisso
FATE UN CONFRONTO

CONCESSIONARI OVUNQUE

Primo Dall'Asta

BURRO e FORMAGGIO

Specialità PARMIGIANO - REGGIANO

Via Trento, 16 - Tel. 57-93

PARMA p.a.

A. VECCHI

Studio per
applicazioni
fototelevisive

PARMA

p.a.

Via Garibaldi, 39 - Tel. 77-85

CLINICA della SCARPA

F.LLI A. & F. POMI

Tutte le riparazioni di calzature
CUOIO - PARA - GOMMA

PARMA

p.a.

Borgo S. Biagio, 7

Cav. Francesco Sommi
SARTORIA

confezioni per uomo e
classici per signora

VIA GARIBOLDI, 23 - TEL. 221-82

PARMA p.a.

MOZZONI & GALLI

Verniciatura e raddrizzature SCOOTERS - VESPE - LAMBRETTE

BORGIO S. SILVESTRO, 19 - PARMA

p.a.

Bar Ariston

PRIVATIVA

Degustazione caffè ILLY - il migliore

Via XXII Luglio, 3 - Tel. 34-50 - PARMA p.a.

Sorba Umberto
COMMERCIO RIPARAZIONI
GOMME

P.le S. Lorenzo - Tel. 44-75
PARMA p.a.

Magazzini Rioniti
Parmensi
TESSUTI ALTA MODA
NOVITÀ PRIMAVERILI

Via Mazzini, 46 - Parma - p.a.

SALUMERIA
BALESTRIERI

P.le Garibaldi - PARMA p.a.

Sartoria
R. Pelagatti

Via Cavour, 31 - Tel. 22-42
PARMA p.a.

BIGLIARDI G.
Burro Formaggio Salumi

Via Garibaldi, 46 (Pal. Incis)
PARMA p.a.

Drogheria
Poletti

Via Corridoni, 1 - Via Bixio, 37
PARMA p.a.

Il vero e tipico **SALAME DI FELINO**

marca **AEROPLANO** (prescelto dai buongustai) è fabbricato esclusivamente dalla Ditta

IBOSCHI LUIGI & FIGLI
FELINO - PARMA (ITALIA)

La stessa che fabbrica il rinomato CONCENTRATO DI POMODORO marca **AEROPLANO**
dei rinomati e saluberrimi colli felinesi

USATE SOLO

il Burro Val Parma

del CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI PARMA

È IL MIGLIORE - PROVATELO

djemmi

ABBIGLIAMENTO

ARREDAMENTI

PARMA - Via Pisocane, 12

p.a.

UNA GENERAZIONE

La crisi della nostra società italiana ha forse il suo riflesso più doloroso e più sofferto tra i giovani. E caratteristica quasi comune a tutti è la insoddisfazione del mondo attuale schematizzato e chiuso. Certamente non sono soddisfatti di esso i giovani attirati dalle ideologie marxiste e neppure i giovani che militano nelle file cattoliche o tra i residui delle nostalgiche monarchiche o fasciste. Lo stesso ascetismo, religioso, sociale e politico non è espressione di svuotamento interiore, ma indica una sofferta frattura con la società la quale non ha soddisfatto esigenze che erano spirituali e anche economiche.

Inseriti in una realtà che non hanno costruito e alla quale quindi non sanno adattarsi, essi ne vivono le pene e le contraddizioni: sentono tutta l'ansia di rinnovamento sprigionantesi dalle folle che chiedono giustizia; ritrovano in sé — ma ne intuiscono l'intrinseca insufficienza — i termini del dilemma clericalesimo-anticlericalismo, attorno al quale ha ruotato la gran parte della nostra storia nazionale.

E i giovani oggi, in un tormentato tentativo di contatto e di reciproca comprensione, ricercano una strada nuova, una via di liberazione che li porti alla costruzione di una nuova società.

In questo senso si può dire che oggi tutti noi giovani « siamo di sinistra », perché c'è in noi il bisogno di uscire dagli schemi di un mondo che si dissolve, l'esigenza di una moralità nuova, di nuove strutture in cui si possa inserire e nelle quali sviluppare tutta la nostra complessa personalità. Se questo rappresenta per il professionista l'effettiva pos-

sibilità di contribuire alla dinamica espansione della società nazionale, per il giovane proletario significa pure la certezza di un lavoro, di una famiglia, di un ambiente sociale che escluda i complessi d'inferiorità o la limitatezza delle prospettive.

Non sempre i partiti attuali sanno interpretare questo confuso agitarsi di aspirazioni, esigenze, idealità, orientamenti. Legati a schemi rigorosi e ad angoli visuali limitati, sono ancora incapaci di « esprimere un discorso che sia compiuto discorso nazionale, un discorso cioè che abbia la dimensione della realtà, la forza e la logica della realtà storica nella quale muoviamo ».

I giovani si rifiutano di esaminare gli aspetti « settoriali » della crisi, il loro giudizio investe tutta la società, tutti i problemi in uno. Le contraddizioni della nostra epoca: capitalismo proletario, clericalismo anticlericalismo, libertà totalitarismo (più o meno anacronistico del paternalismo), sono viste come aspetti diversi di un problema unico, inscindibilmente connessi da un vincolo di interdipendenza.

E nello stesso modo tendiamo a sintetizzare tutti i punti di vista nel loro momento essenziale per trovare una soluzione davvero universale; cerchiamo di capire il significato profondo del comunismo, del fascismo, del liberalismo, del clericalismo e del laicismo per scoprire quell'anima di verità che spesso è naufragata nel mare dell'errore, della passione della violenza.

Scrivete F. Ferrari su una rivista giovanile patavina: « Il dialogo che dobbiamo aprire deve avvenire tra uo-

da

“VIOLA”

TUTTO PER LA PASQUA VISITATECI

Via Mazzini 26 PARMA

VARESE

casa musicale

PARMA

Via Garibaldi, 39 p.a.

MONTALI

GIORGIO

impianti di riscaldamento e sanitari

PARMA

Via Gramsci, 19 - Telef. 89-08 p.a.

DEPOSITO

agipgas

PARMA

Via Gramsci, 19 - Telef. 89-08 p.a.

La PREVIDENTE

Assicurazioni tutti i rami

PARMA

Via Parmigiano, 29 - Telef. 33-79 PARMA p.a.

GIACOMO ACERBI

Agente: Commendatore

PARMA

Via Parmigiano, 29 - Telef. 33-79 PARMA p.a.

OROLOGERIA - OREFICERIA

LANDI

riparazioni

PARMA

Via Farini, 56 p.a.

E. BOCCHIALINI

CALZATURE DI FIDUCIA

PARMA

Via Mazzini, 14 p.a.

macelleria DALL'AGLIO

CARNI BOVINE DI 1. QUALITÀ

PARMA

Via Mantova 3 - Via Donizetti 3 p.a.

OREFICERIA

JASONI & BIACCA

PARMA

Via XX Settembre, 11 p.a.

MELLI MARIA

AVOR. CARNE SUINA

PARMA

Via Repubblica, 68 p.a.

ditta SARTORI

CALZE REGINA

PARMA

Via Farini, 28 p.a.

LA BOIARDO

di G. AZZALI

forniture elettriche

PARMA

Via Petrarca 11 - PARMA p.a.

DITTA BOLOGNA tessuti

PARMA

P.zza Ghisla - Tel. 43-73 p.a.

PANETTERIA ROSETTA SPECIALITÀ TAGLIATELLE E TORTELLETTI

PARMA

Via XXII Luglio, 10 p.a.

IL FARO

MOBILI

Benna & Mattioli

Negozio: VIA TRENTO, 2

Laboratorio lucidatura e riparazioni: VIA TRENTO, 24

PARMA p.a.

marè

Abbigliamento di classe

P.zza Ghisla - Via Garibaldi 1 PARMA p.a.

il locale preferito dagli sportivi

PARMA

Via Trento 7 - Tel. 57-33 (vicino staz. ferroviaria)

OROLOGERIA - OREFICERIA

Gerard Peregaux di BERTOLLOTTI

PARMA

Via Garibaldi 61 PARMA p.a.

FURLOTTI ITALO

Riparazioni VESPA e Moto - Scooters

PARMA

Via Gramsci, 19 p.a.

ALBERGO RISTORANTE

TOURING

PARMA

Via Gramsci, 11 - Telef. 65-88 p.a.

SARTORIA

Mezzi

PARMA

Via Repubblica, 66 p.a.

R. BONI

PNEUMATICI

PARMA

P.zza C. Battisti - Telef. 69-75 p.a.

DITTA ZUCCHI

C. A. D. I. C.

PARMA

Via Ghisla, 3 p.a.

Albergo “Principe”

Cosa fondato nel 1907

Prof. Cav. A. Corradi

PARMA

Servizio di portineria

Ristorante di gran classe

Ascensore in tutti i piani

Riscaldamento centrale

PANETTERIA M. ROSATI

PARMA

Via Repubblica, 88 p.a.

Bar PATRIA

CAFFÈ - VINI - BICLIARDI

PARMA

Via Mameli, 9 - Tel. 36-02 p.a.

Ditta VALLOCCHIO

di ARPA BIANCA

PARMA

Via Repubblica, 21 - PARMA - Telefono n. 35-10 p.a.

Chiari & Figli

LANE - SEMI

PARMA

Via Mazzini, 25 p.a.

fonti tessile

CONFIEZIONI

PARMA

Via Ghisla, 5 p.a.

MACELLERIA FURLOTTI

PARMA

Via Ghisla, 2 - Tel. 24-42 p.a.

mo e uomo. Dobbiamo cercare di non distruggere le altre visuali perché là ci sono gli altri: uomini che credono la stessa cosa. Alle idee, cioè, le quali non hanno una forza di divisione loro propria ma la attingono all'egoismo umano e ne divergono la giustificazione, dobbiamo sostituire una parola umana di comprensione.

Ma la politica attuale si riduce troppo spesso ad arida polemica; i giovani non trovano nelle carte programmatiche dei vari partiti il pieno accoglimento delle loro aspirazioni e il loro voto assume, al momento delle elezioni un significato ideale che spesso non corrisponde alla concreta situazione del gruppo politico scelto.

Se la frattura tra il giovane e gli anziani si fa sempre più forte, sempre più marcata, questo isolamento diviene, ad un certo momento, il vincolo di una intera generazione, che soffre gli stessi problemi e vive la stessa crisi. Esclusa dalle parti in contrasto, questa generazione ha in sé potenzialmente una carica di rinnovamento e di superamento, racchiusa oggi nell'agitarsi ancora indefinito di speranze e di orientamenti.

FRANCO BONARDI (Da « La Sveglio »)

UMORISMO

Come appariva un gagà nell'incipiato 700

L'autobus

— Come sta tuo fratello? — Ah!... Se tu sapessi... sta tanto male... l'altro giorno ha voluto uscire con quel freddo... io gli avevo detto di prendere l'autobus, ma lui niente... ha voluto andare a piedi e s'è bescata una polmonite.

— Poveretto! E tuo cugino? — Anche lui sta male, è all'ospedale con tre costole rotte.

— Come mai? — Prende sempre l'autobus.

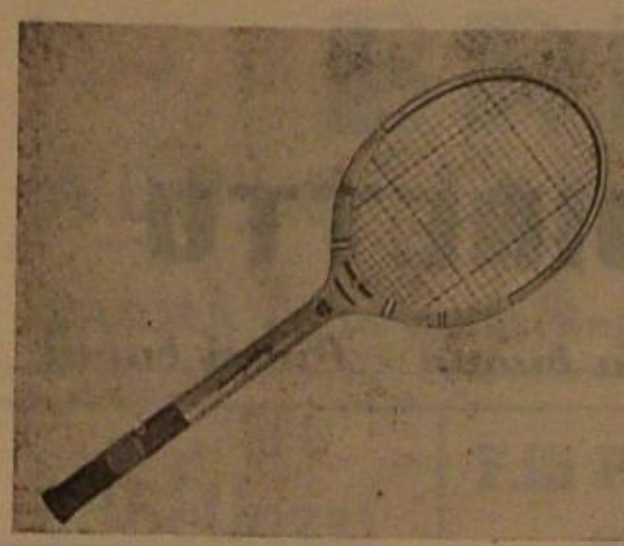
Ortografia... da professore!

Il professore restituì ad un alunno il tema corretto dopo aver scritto dietro al foglio: « Cerca di scrivere in modo più leggibile ».

PRETESA

Al ristorante: — Cameriere, questo pollo è soltanto pelle ed ossa! — E che cosa vorrebbe, anche le penne?

— Scusi, professore, cosa ha scritto qui dietro al tema?

**F.lli ABBATI**

L'ASSORTIMENTO più VASTO in RACCHETTE da TENNIS per TUTTE le ESIGENZE in QUALITÀ e PREZZO CACCIA - PESCA

PARMA - Via G. Tommasini, 7 - Telef. 39-19

per auguri

sartoria NELLO NIZZOLI

per uomo e signora

PARMA

B.gio Regale, 12 - Tel. 35-28 p.a.

CAPRIOLI Comm. SECONDO VINI

Il miglior lambrusco

PARMA

Ponte Bottego - Telef. 31-42 p.a.

Memoria... strana!

Due amici discorrono delle rispettive qualità compiacendosi a metterle in evidenza.

— Io — afferma il primo — ho una memoria di ferro! Quando mi metto in testa una cosa non c'è pericolo che me la dimentichi...

— Bene! — esclama l'altro — allora ti ricorderai delle diecimila lire che ti ho prestato l'anno scorso...

— Ma quelle non le ho in testa!... le ho messe in tasca!

Prudenza

In un Albergo di Chicago, la direzione aveva affisso questo cartello:

« Proibito fumare. Pensate all'incendio di Chicago ».

Un cliente vi aggiunse, a matita: « Proibito sputare. Pensate all'inondazione del Mississippi ».

— Io — afferma il primo — ho una memoria di ferro! Quando mi metto in testa una cosa non c'è pericolo che me la dimentichi...

— Bene! — esclama l'altro — allora ti ricorderai delle diecimila lire che ti ho prestato l'anno scorso...

— Ma quelle non le ho in testa!... le ho messe in tasca!

Telefonata... sfortunata

Una signorina stava facendo colazione in un ristorante all'aperto, e il suo barboncino, Bamby, continuava a chiederle del cibo, che la padroncina non poteva dargli perché stava mangiando un'insalatina.

Ma quando l'uomo che sedeva al tavolo accanto se ne andò, la signorina vide che aveva lasciato nel suo piatto un'intera cotoletta di vitello, intatta. Incapace di resistere alla tentazione, allungò la mano, la prese e la diede al vorace Bamby. Il

Fiducia reciproca

I due soci hanno chiuso bottega e sono andati al cinema. Ad un tratto, uno dei due esclama:

— Per bacco, mi sono dimenticato di chiudere la cassaforte.

— E che importa? fa l'altro. Dal momento che siamo tutti e due qui!

Industria Elettro - Galvanica

PIO DODI e Figlio

Doratura - Argentatura - Cromatura - Nichelatura - Ramatura - Bronzatura - Pulitura e coloritura chimica di lampadari



Verniciatura e Smaltatura a fuoco

Specializzati in argenteria e arredi sacri

PARMA - Via G. Tommasini, 20 - Tel. 212-84

p.a.

muSSI

ABBIGLIAMENTO

PARMA

Via Garibaldi 71 - Tel. 54-46 p.a.

C. A. R.

Commissionaria Autotrasporti

PARMA

(Borsa Mercato) P.zza Garibaldi p.a.

A.T.I.M. di L. PESCHINA

Attrezzatura completa per officine

PARMA - Viale Bottego 1b - Tel. 79-46

per auguri

bar ferretti

Via Garibaldi, 23 - Tel. 44-13 PARMA p.a.

TESSUTI E CONFEZIONI

A. CARRETTA

PARMA

Piazza Ghisla, 43 p.a.

CARROZZERIA

COLLA

PARMA

Via Alessandro, 30 p.a.

PROFUMERIA M. BRIANTI

Via Repubblica, 42 PARMA p.a.

Bar Gelateria Ambrosiano

PARMA

Via Garibaldi, 42 - Tel. 67-35 p.a.

Sartoria

Zogari Giovanni

PARMA

Via Farini, 34 - Tel. 24-69

MORDACCI ALBERTO

Laboratorio idraulico - Installazioni sanitarie - Camere da bagno

Riscaldamento - Pompe - Riparazioni in genere

PARMA

Via Petrarca, 22 - Tel. 41-15 - PARMA



Dove si vede che anche le vacche rese smaltizzate dai tempi, si dan da fare per mantenere la linea.

Il laureando

Alla facoltà di medicina

il professore presenta agli allievi un interessantissimo totemidei!

Il professore ride, sbalordito.

— Il paziente — dice tra diti: — zoppica perché ha una gamba più corta dell'altra — e rivolgendosi, poi, a un allievo: — Mi dica — domanda — che cosa farebbe lei in questo caso?

Carletto:

— Due milioni, seicento trentaquattromila, duecentotredici!

— Come hai fatto a con-

Carletto:

— Scusi, professore, qu-

sta è la seconda domanda che cosa farebbe lei in questo caso?

Carletto:

— Scusi, professore, qu-

sta è la seconda domanda che cosa farebbe lei in questo caso?

Carletto:

— Scusi, professore, qu-

sta è la seconda domanda che cosa farebbe lei in questo caso?

Carletto:

— Scusi, professore, qu-

sta è la seconda domanda che cosa farebbe lei in questo caso?

Carletto:

— Scusi, professore, qu-

sta è la seconda domanda che cosa farebbe lei in questo caso?

Carletto:

— Scusi, professore, qu-

sta è la seconda domanda che cosa farebbe lei in questo caso?

Carletto:

— Scusi, professore, qu-

sta è la seconda domanda che cosa farebbe lei in questo caso?

Carletto:

— Scusi, professore, qu-

sta è la seconda domanda che cosa farebbe lei in questo caso?

Carletto:

— Scusi, professore, qu-

sta è la seconda domanda che cosa farebbe lei in questo caso?

Carletto:

— Scusi, professore, qu-

sta è la seconda domanda che cosa farebbe lei in questo caso?

Carletto:

— Scusi, professore, qu-

sta è la seconda domanda che cosa farebbe lei in questo caso?

Studenti!

La **MENSA A.U.P.** vi offre pasti completi a sole L. 220. Presso la "Casa dello Studente", troverete a vostra disposizione Bar, Sale da gioco, Tavoli da ping-pong, Bigliardini
Gestione: CASALI Cav. LUIGI

PARMA - Via Cavestro, 7 - Tel. 88-96

p. a.

L'Olio puro d'Olive dei Flli

CELLIE

E' il migliore genuino
esente da olio di sansa

PARMA - Via Cavour

p. a.

Dr. VIRGINIO PALLINI
Medicina Interna
Raggi X - Aerosolterapia

Via XX Settembre, 39
Tel. 55-09 - PARMA

Dott. Giuseppe Del Monte
STUDIO DENTISTICO

Via Garibaldi, 63
Tel. 28-33 - Parma

MUSSI
MERCERIE

Via Trento, 53
PARMA

p. a.

OLEARIA LIGURE
OLIO FURO D'OLIVA
A PREZZI IMBATTIBILI
PROVATE!

Via N. Sauro, 12 - PARMA p. a.

ANZANI G. GANZINELLI

pieghettature
e
ricami

PARMA

Piazzale Cervi, 5 (Via Repubblica)
Tel. 228-88

per auguri

Ugo Bertolini

CALZE

GUANTI

Via Duomo, 6 - PARMA

p. a.

PASSERINI GEMMA

confezioni - tessuti

PARMA p. a.

Via Mazzini, 41

Vasto assortimento per uomo e ragazza - impermeabili
soprabiti e paletti - abiti - calzon - camicie - ecc.
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Ditta Bonini
CUCINE - ZOPPAS
FERRAMENTA

Via Tommasini 3 - PARMA p. a.

Otello Musi
COMMERCIO
ORTOFRUTTICOLI

P.zza Ghisla, 27 - Tel. 40-13
PARMA p. a.

VITTORIO MENACHE & C.
INGROSSO
MERCERIE

PARMA

p. a.

PANIFICIO
Poldi Allay
Uberto

Il pane per l'ottima mensa

Via Bixio, 14 - Tel. 40-98
PARMA p. a.**da Angela**MODELLI
ESCLUSIVIVia Garibaldi, 1
PARMA

p. a.

albergo
BUTTON

Via S. Vitale - Tel. 23-47
PARMA

per auguri

GELATERIA
CANTARELLI
la miglior panna
e gelati

Piazza Steccato, 12
PARMA

p. a.

CASA CORRIERI ESPRESSI
BRUGNOLI
& CHIARI

PARMA

B.go S. Biagio, 5 - Tel. 57-00
MILANO - BOLOGNA

La TOSCANELLA
Vini pregiati - Vermout
Marsala - Olli
Vini Montessor

Via Costituente, 5 - Tel. 75-60
PARMA

p. a.

Trattoria**NUOVO GIARDINETTO**

Cucina buona - Prezzi buoni

Via S. Chiara, 8 - Telef. 55-51 - PARMA

p. a.

L' "INTERLINGUA"

L' "INTERLINGUA", è un nuovo idioma internazionale creato negli Stati Uniti da un gruppo di linguisti di fama mondiale. Mario Pei è professore di Filologia Romanza alla Facoltà di lingue Romanze dell'Università Columbia di New York.

Il tentativo di creare una lingua internazionale che possa essere parlata e scritta in tutto il mondo non è certo nuovo. Dai tempi di Cartesio, Dalgarno e Wilkins a quelli di Zamenhof, Hogben e Gode, si calcola che non meno di cinquecento lingue artificiali siano state sottoposte agli studi di esperimento.

La più recente di esse è l'Interlingua, alla cui creazione hanno dato un notevole contributo fino dal 1924 scienziati fra cui si possono annoverare esimi linguisti di fama internazionale. Questi studiosi hanno lavorato sotto auspici diversi e con l'appoggio finanziario diretto o indiretto di vari enti, fra cui la Carnegie Corporation e la Rockefeller Foundation. A coronamento di questa attività sono stati recentemente pubblicati a New York una grammatica dell'Interlingua e un dizionario Interlingua-inglese.

I principi a cui i creatori del vocabolario dell'Interlingua si sono ispirati sono semplici ed espressi con chiarezza. Ecco: primo: una lingua internazionale già esiste, almeno allo stato potenziale; secondo: dato ciò, i linguisti, per ottenerla, non hanno da far altro che isolare dalle molte lingue nazionali e artificiali i loro elementi « comuni » ed « autentici »; terzo: certe lingue (ad esempio l'inglese) sono altamente « ricettive » — nel senso che assorbono con facilità forme e vocaboli provenienti da altri gruppi linguistici; altre lingue (come il latino, il greco e le lingue romane) sono altamente « diffusive » — nel senso che i loro vocaboli e le loro espressioni sono facilmente accolte da lingue diverse; e pertanto mediante un'equa combinazione di elementi delle lingue « ricettive » e « diffusive », si può giungere a un linguaggio artificiale dotato di una grande praticità; quarto: il gruppo

delle lingue romane, cioè l'italiano, è il più adatto a questo scopo, e quindi lo studioso alla ricerca di una lingua internazionale può, si partec, dal concetto di utilizzare anche l'inglese, il tedesco, il russo, ecc.; ma in quanto fa poi la scelta fra i vocaboli comuni alla maggioranza delle lingue considerate, finisce in pratica coll'escludere quelli appartenenti alle lingue non-romane.

I principi ora enunciati sono stati applicati non soltanto al vocabolario, ma anche alla struttura grammaticale dell'Interlingua. E cioè la grammatica di questa lingua artificiale può essere descritta come una combinazione — piuttosto elastica — delle grammatiche delle lingue romane con l'esclusione di alcune delle loro caratteristiche più difficili: il genere grammaticale, la declinazione dei nomi e degli aggettivi, la loro concordanza quanto al genere e al numero, le modifiche della radice e le variazioni di desinenza (a seconda della persona) nelle forme verbali. L'articolo determinativo è sempre lo stesso, cioè « un » o « una »; l'articolo indeterminativo è sempre « un » o « una »; i pronomi si formano aggiungendo « e » alle desinenze vocaliche, « es » alle consonanti. Non esiste concordanza fra il nome e l'aggettivo. L'avverbio si forma in base all'aggettivo, coll'aggiunta di « mente » o « amente »; il comparativo si ottiene antepoendo « plus » all'aggettivo; il superlativo antepoendo le « plus ».

Solo i pronomi personali hanno forme differenti a seconda della persona; il soggetto o l'oggetto, i verbi hanno tre coniugazioni, con una completa serie di tempi semplici e composti; la forma di ogni tempo è invariabile ed è modificata solo dal pronome personale. Le regole di pronuncia dell'Interlingua sono piuttosto vaghe. L'accento cade su quella che viene chiamata la sua « posizione natu-

rale », cioè si posa, molto spesso, sulla vocale che precede l'ultima consonante. Le vocali sono pronunciate come nello spagnolo, le consonanti per lo più come in inglese. Tuttavia alcune consonanti possono essere pronunciate facoltativamente in due o più modi: ad esempio la « d » dinanzi alle vocali e ed i può essere pronunciata col suono « ts » o « s »; l'« h » può essere muta o aspirata; l'« s » intervocalico può essere pronunciato duro o dolce; e così via. Questa elasticità di pronuncia porta con sé il pericolo di dialettizzazioni da parte dei vari gruppi linguistici. Tale pericolo già esisteva nei riguardi dell'Esperanto — il quale peraltro ha una pronuncia fissa e autoritaria che non permette soverchie deviazioni.

Ecco ora un esempio tipico di Interlingua — la traduzione di un brano dell'« A-silo d'Oro » di Apuleio: « Postquam mi effectos esse deponite in mi camera, in mi via al banios, io prima va al Forum Cuppedinis pro emer alcun comestibiles. Ibi io vide exorite pices splendide. Habente demandate lor precio, io lo refecta proque illo anonta a vinti-cinque drachmas... Como io va via, Pythias, mi condiscipulo in Athenas, crucia mi camino. Post aliquid tempore ille me recogresse e hasta verso me amicalmente. Ille me intraccia e me basia affabilemente... ».

E' evidente che un italiano è in grado di leggere questa traduzione senza alcuna difficoltà, specialmente se conosce un po' di latino. Uno spagnolo, un portoghese o un francese la troverà ugualmente facile. Viceversa chi parla abitualmente l'inglese dovrà imparare qualche vocabolo; un tedesco o uno slavo o un russo si troverà disorientato trovando nell'Interlingua parole derivanti dal latino *populus* e *natio*. Analogamente (pensiamo, ora, non più a un tedesco, ma a un russo) la parola di origine slava *narodny*, che significa del popolo, ha a fianco a sé l'altra, derivante dal latino, *nationalny*. Ecco perché dicevamo che l'Interlingua riesce più facile ed è meglio comprensibile alle persone di paesi dove si parla-

no le lingue romane, e diviene sempre meno comprensibile man mano che ci si allontana da queste ultime e si procede verso l'inglese, il tedesco, lo slavo e così via. Chi si troverà maggiormente a disagio, nei confronti dell'Interlingua, saranno gli orientali. Il fatto che l'Interlingua abbia una così potente base latina è significativo, quando si pensi che alla sua creazione hanno contribuito soprattutto studiosi e linguisti degli Stati Uniti: e cioè questa impresa, iniziata nel 1924, non è stata certo ispirata a principi nazionalistici.

Ci sembra opportuno, a questo punto, notare che quanto ora detto relativamente alla comprensibilità dell'Interlingua da parte di coloro che appartengono ai vari gruppi linguistici è valido, in un certo senso, anche nei riguardi dell'Esperanto. Esiste però una differenza: e cioè coloro che crearono l'Esperanto prestarono un'attenzione maggiore alla possibilità di raggiungere un compromesso fra l'elemento latino-romanzo e quello germanico. Sarà interessante a questo riguardo, fare un confronto fra le due lingue. A tale scopo citeremo un brano di un volume dell'autore del presente articolo, intitolato *The Story of Language*, volume che uscirà presto in edizione italiana sotto il titolo: *La meravigliosa storia del linguaggio*. Il brano è il seguente: « Il mondo nel suo attuale stadio di sviluppo materiale, di vasti scambi di prodotti e di idee, e di facilità di mezzi di comunicazione, ha bisogno di un linguaggio internazionale più di quanto abbisogni di qualsiasi altra cosa, all'infuori della volontà di pace ». La traduzione in Interlingua di questo brano (traduzione preparata da Alexander Gode, direttore del Comitato di Studi che ha creato questa lingua) è la seguente: « Le mundo, in su presente stato de disve- loppamento material, con su intercambio de productos e ideas e le eficientia de su medios de communication, indige de un lingua international como illo indige de nihil altere si non la voluntate al pace ». Ed ecco ora la traduzione in Esperanto.

lano le lingue romane, e diviene sempre meno comprensibile man mano che ci si allontana da queste ultime e si procede verso l'inglese, il tedesco, lo slavo e così via. Chi si troverà maggiormente a disagio, nei confronti dell'Interlingua, saranno gli orientali. Il fatto che l'Interlingua abbia una così potente base latina è significativo, quando si pensi che alla sua creazione hanno contribuito soprattutto studiosi e linguisti degli Stati Uniti: e cioè questa impresa, iniziata nel 1924, non è stata certo ispirata a principi nazionalistici.

Ci sembra opportuno, a questo punto, notare che quanto ora detto relativamente alla comprensibilità dell'Interlingua da parte di coloro che appartengono ai vari gruppi linguistici è valido, in un certo senso, anche nei riguardi dell'Esperanto. Esiste però una differenza: e cioè coloro che crearono l'Esperanto prestarono un'attenzione maggiore alla possibilità di raggiungere un compromesso fra l'elemento latino-romanzo e quello germanico. Sarà interessante a questo riguardo, fare un confronto fra le due lingue. A tale scopo citeremo un brano di un volume dell'autore del presente articolo, intitolato *The Story of Language*, volume che uscirà presto in edizione italiana sotto il titolo: *La meravigliosa storia del linguaggio*. Il brano è il seguente: « Il mondo nel suo attuale stadio di sviluppo materiale, di vasti scambi di prodotti e di idee, e di facilità di mezzi di comunicazione, ha bisogno di un linguaggio internazionale più di quanto abbisogni di qualsiasi altra cosa, all'infuori della volontà di pace ». La traduzione in Interlingua di questo brano (traduzione preparata da Alexander Gode, direttore del Comitato di Studi che ha creato questa lingua) è la seguente: « Le mundo, in su presente stato de disve- loppamento material, con su intercambio de productos e ideas e le eficientia de su medios de communication, indige de un lingua international como illo indige de nihil altere si non la voluntate al pace ». Ed ecco ora la traduzione in Esperanto.

(segue a pagina 10)

BRIGENTI

ABBIGLIAMENTO DI CLASSE

PARMA - Via della Repubblica, 4 - Tel. 39-91

p. a.

SARTORIA
capellazzi

Via Cairoli, 9 - Tel. 67-74
PARMA

F.lli PEZZANI
MERCERIE

Via Farini 58 - Via Saffi 18
PARMA

SCUOLA DI TAGLIO
F. MAZZETTA
Sono aperte le iscrizioni ai corsi - abiti biancheria
Signorine - Sarte - Impiegato
PARMA - Bgo Riccio 13 p. a.

pepén
PANINI - TAVOLA CALDA
Sorgo S. Ambrogio
PARMA

G. R. ALFIERI

Vini Tipici Reggiani

Via Voltorno, 4 - PARMA - Telefono 42-62 per auguri

OROLOGERIA • OREFICERIA

Aldrovandi Vittorio

PARMA - Via Garibaldi, 23

per auguri

FARMACEUTICA
EMILIANA S. A.
MEDICINALI

Via Farini 10 - PARMA p. a.

pellicceria
MACCHIAVELLI

Via Oberdan, 2
PARMA

OTELLO DALL'ASTA
BURRO E FORMAGGI

Via Ghisla 2 - Tel. 37-88
PARMA

Benassi Olga Simonetti
ALIMENTARI

Via Oberdan, 4-d
PARMA

Tutti i giorni trasmissione televisiva

"GIANNI BAR,"

del Cav. W. MONDINI

PARMA - VIA FARINI, 21 - TEL. 65-12

per auguri

GOND RAND

LO SPEDIZIONIERE DI FIDUCIA

SOCIETÀ NAZIONALE DI TRASPORTI

F.lli GOND RAND

PARMA

Uffici: Via Petrarca, 1 ang. Via Repubblica, 44 - Tel. 30-15 - 58-88

Magazzino-Garage: Via Farnese, 12 - Telefono 36-39

Ufficio di PIACENZA: Via Cittadella, 8 - Telef. 32-34

Recapito di CREMONA: Via Platani, 3 - Telef. 28-66

Recapito di MANTOVA: Via Goito, 2 - Telef. 19-04

Recapito di REGGIO E.: V.le 4 Novembre - Tel. 34-80



Servizi speciali per trasporto derrate alimentari con autogriferi moderni e veloci
o vagoni frigo per Firenze - Roma - Napoli - Bari - Reggio Calabria - Messina -
Catania - Palermo e centri minori siciliani.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Marittimi - Terrestri - Aerei per qualunque destinazione

Servizi speciali traslochi per qualunque destinazione
con mezzi furgonati imbottiti confortevoli e celeri

Spedizioniere ufficiale della Mostra Internazionale delle Conserve

Per tutto il mondo....

**MOTO ALPINO**

125 cc. L. 177.000

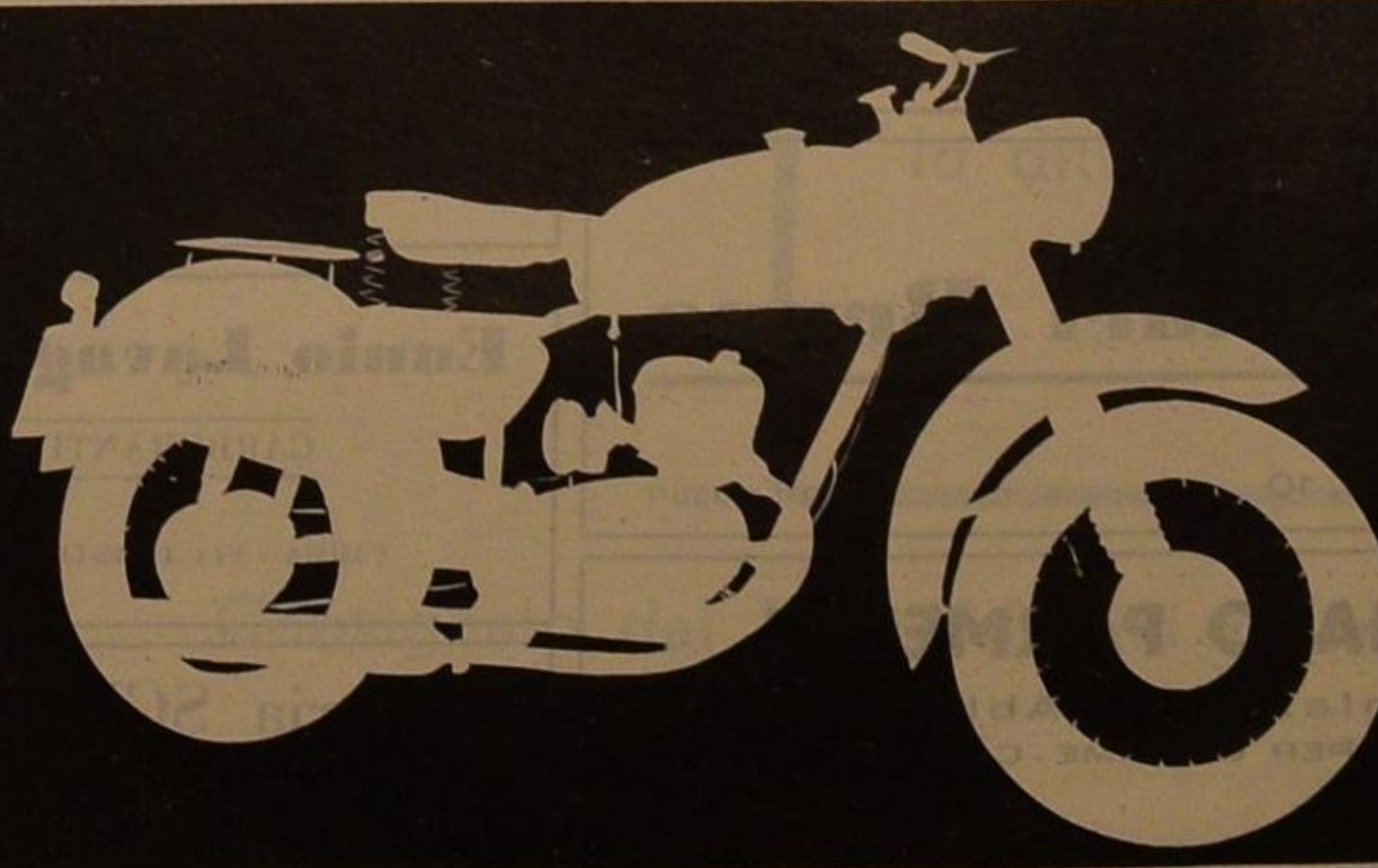
La moto insuperabile per garanzia e prezzo

ALPINO 48 cc.3 marce - telaio con molleggio telescopico
L. 108.000

VISITATECI!!!

Agenzia di Parma: **TINO BURANI**

STRADA ELEVATA - TEL. 244-25 per auguri



Marino Goccia d'Oro

Rappresentanti e depositari

Baroni & Gerbelli

INGROSSO VINI

Via Bixio 125 - Tel. 224-57

PARMA p. a.

COOPERATIVA

VETRARIA

PARMENSE

Lavorazione e applicazioni

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

PARMA - Via A. Fratti, 12 - Tel. 69-23
per auguri

L'Interlingua

preparata dal Dr. Alan Con-
nor, segretario generale del-
la Lega Esperanto del Nord
America: «La mondo, atin-
gite sia nunan staton de
materio evoluo, vastan inter-
sango de produktaj kaj
ideoj, kaj facilecon de mate-
ria komunikado, bezonas in-
ternacian lingvon pli ol ion
alian, krom la volo al pa-
co». Come si vede facilmen-
te, quanto al riconoscimento
delle parole, ambedue le
lingue ora citate sono abba-
stanza comprensibili per co-
loro che parlano lingue ro-
manze. Quanto alla struttu-
ra grammaticale, l'Interlin-
gua preferisce lasciare le de-
sinenze delle parole quali
lingue su cui si basa. Ciò ha
il vantaggio di rendere il ri-
conoscimento delle parole
più facile in Interlingua che
in Esperanto, ma aumenta
forse l'accennata possibilità
di confusione fra la lingua
madre e la lingua analoga
che un individuo si sforza di
parlare. L'Esperanto ha una
struttura grammaticale più
rigida dell'Interlingua. In-
esso tutti i nomi hanno la
desinenza del singolare in -o
e del plurale in -oj; tutti
gli aggettivi terminano al
singolare in -a, al plurale in
-aj; tutti gli avverbi termi-
nano in -e; l'accusativo è
sempre indicato dalla desi-

nenza -n; e così via. Questa
maggiore rigidità gramma-
ticale fa sì che in Esperanto,
una volta imparate alcune
regole (e ve ne sono molte)
non vi è mai possi-
bilità di equivoci. Nell'In-
terlingua, invece, vi sono dei
nomi che finiscono in -o, co-
me *mondo* e *stato*, altri in
-a come *efficienta* e *lingua*,
altri in -o, come *voluntate*
e *paco*, altri infine che ter-
minano in consonante, come
communication; e i plurali
possono terminare in -os, in
-as o in -es. Insomma la più
facile comprensibilità rende
l'Interlingua preferibile al-
l'Esperanto per gli italiani,
i francesi e così via. Ma per
i tedeschi, o i russi, o gli
orientali, che non hanno il
vantaggio di una lingua ma-
dre molto simile alla lingua
artificiale, l'inflessibile rego-
larità dell'Esperanto sem-
bra preferibile.

Con ciò siamo giunti al
nucleo fondamentale del
giudizio su tutte le lingue
costruite artificialmente. E
ciò, in quanto si parla dal
presupposto di una cultura
greco-latino-Romana pre-
valente nel mondo, un lin-
guaggio come l'Esperanto o
l'Interlingua adempie bene
gli scopi a cui essa può es-
sere destinata; ma quando
è lontano da quelle romanze

UGO ANNONIProduzione
Stagionatura
Esportazione
Formaggio

PARMIGIANO-REGGIANO

VIA GOLESE, 8 PARMA

per auguri

LORENZONI

CLINICA DELLA PENNA

Via Farini, 18 - Via Mazzini (Portici)
PARMA

per auguri

PANIFICIO

Pizzi Renzo

Via Garibaldi, 39
PARMADitta Cattabiani
Succ. E. CONTINI
ABBIGLIAMENTOVia Mazzini, 31 - Tel. 76-35
PARMA**PASTIFICIO PUIANELLO**

per auguri

NEGRI rosticceriaTavola calda - Pizze - Panini - Specialità tortelli
Lasagne - Pasticcio

PARMA - Piazzale Stazione, 7 - Tel. 112-19

per auguri



Valigette campionario - Astucci di lusso - Scatole per calzaturifici

PARMA - Via M. D'Azeglio, 47 - Tel. 56-86

per auguri

CARTIERA

Paolo Comini S.p.A.

Casa fondata nel 1950

CARTONI per CALZATURE - VALIGERIA - SCATOLAME

CAINO

(Brescia)

S. A. CONTI-CALDA & C.

Il "Non plus ultra" del concentrato di pomodoro

Marca CAMPANA

SALA BAGANZA - PARMA - SAN LAZZARO

Off. Parma - Via Dante 3 - Tel. 32-70

p. a.

Società Emiliana di
Esercizi Elettrici
ParmaIl buongustaio beve
VINI ZIGNAGO

Rappresentanza e Deposito:

PARMA - Via Alessandria, 2-c - Tel. 67-23

per auguri

PANIFICIO

Fornaciari Bruno

PARMA - Via Reggio, 10

per auguri

ARTIGIANATO PARMENSECamiceria - Confezioni - Abbigliamento
ASSORTIMENTO PER CRESCIME-COMUNIONI

PARMA - Via XX Marzo, 28-b

per auguri

Albergo **BRISTOL**il più moderno
della città

VIA GARIBOLDI 73 - TELEFONO 22-683

PARMA

per auguri

— per esempio gli slavi, o
gli orientali — chiedono di
fornire anch'essi un contri-
buto al linguaggio universa-
le, la soluzione del proble-
ma è assai più difficile. Di
fronte a tale richiesta l'uni-
ca soluzione concepibile sa-
rebbe quella di chiedere agli
«interlinguisti» di costru-
re una lingua veramente uni-
versale, ossia basata su prin-
cipi quanto più possibili
analoghi alla «rappresen-
tanza proporzionale» dei va-
ri gruppi linguistici — ma
gari solo i principali. Una
lingua artificiale di tal ge-
nere porrebbe tutti gli uo-
mini nelle medesime condi-
zioni di svantaggio, e con ciò
eviterebbe l'obiezione che
alcuni gruppi linguistici ver-
rebbero trascurati.

Tuttavia, l'ipotesi pura-
mente teorica che precede
non rappresenta necessaria-
mente la soluzione pratica
migliore: anzi con ogni pro-
babilità non lo è. E dato ciò
possiamo affermare che l'In-
terlingua costituisce un ten-
tativo molto lodevole; ten-
tativo che però non è del
tutto soddisfacente, quando
si parla dal presupposto
accennato tutti, perché in
questa lingua prevale di gran
lunga la base greco-latino-
romanza.

Qual'è allora la via pra-
tica da seguire per giunge-
re a un linguaggio interna-
zionale? A questo punto non
mi resta che ripetere quan-
to ho già avuto occasione di
affermare più volte: e cioè

il mondo non ha bisogno
tanto di una lingua costru-
ta secondo certi principi
scientifici, quanto di una
lingua — qualunque essa
sia, naturale o artificiale —
la quale venga accettata dai
governi di tutto il mondo e
insegnata nelle scuole ele-
mentari di ogni paese, su un
piede di assoluta parità col-
la lingua nazionale. Qualora
queste due premesse venis-
sero soddisfatte, tale lingua
diverrebbe, per così dire,
una seconda lingua madre
per i popoli di tutto il mon-
do. Una lingua madre la
quale sia scritta con un al-
fabeto fonetico riuscirà sem-
pre facile per chi la parla,
quali che siano la struttura
grammaticale e le fonti dei
suoi vocaboli. L'esperienza
ci insegna senza ombra di
dubbio che una generazione
allevata in questo modo sa-
rebbe perfettamente bilin-
gue.

E' da augurarsi che in un
avvenire non troppo lonta-
no i governi si accordino sul-
l'adozione di una lingua
mondiale e attuino le norme
come rete necessarie per tra-
durre in atto tale decisione.
Finché quel giorno non arri-
verà, gli studi e le proposte
per l'adozione internazio-
nale di questa o di quella lin-
gua naturale o artificiale,
per quanto interessanti, ri-
marranno quello che sono
stati fin dai giorni di Car-
tesio: ossia nulla più di un
affascinante giocattolo acca-
demico.

POMPE ROBUSCHI

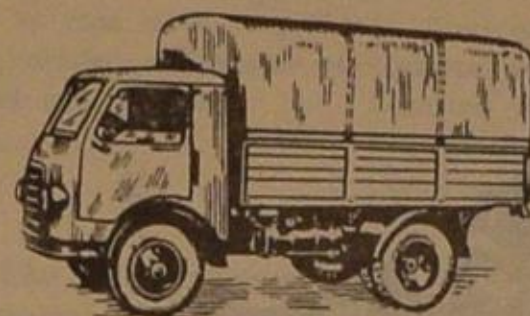
Visitateci alla FIERA di MILANO

PADIGLIONE N. 8

STAND N. 8104

PARMA

Viale Piacenza, 27 - Tel. 39-02



AUTOTRATPORTI CELERI

Servizio celere collettame
Preso e consegna a domicilio

per auguri

Telli Bia

PARMA - VIA CAPPELLUTI, 5A - TEL. 65.72-33.45

CARRARA - MASSA - FORTE DEI MARMI - VIAREGGIO
LUCCA - PISA - LIVORNO*Cipografia Telli Godi*

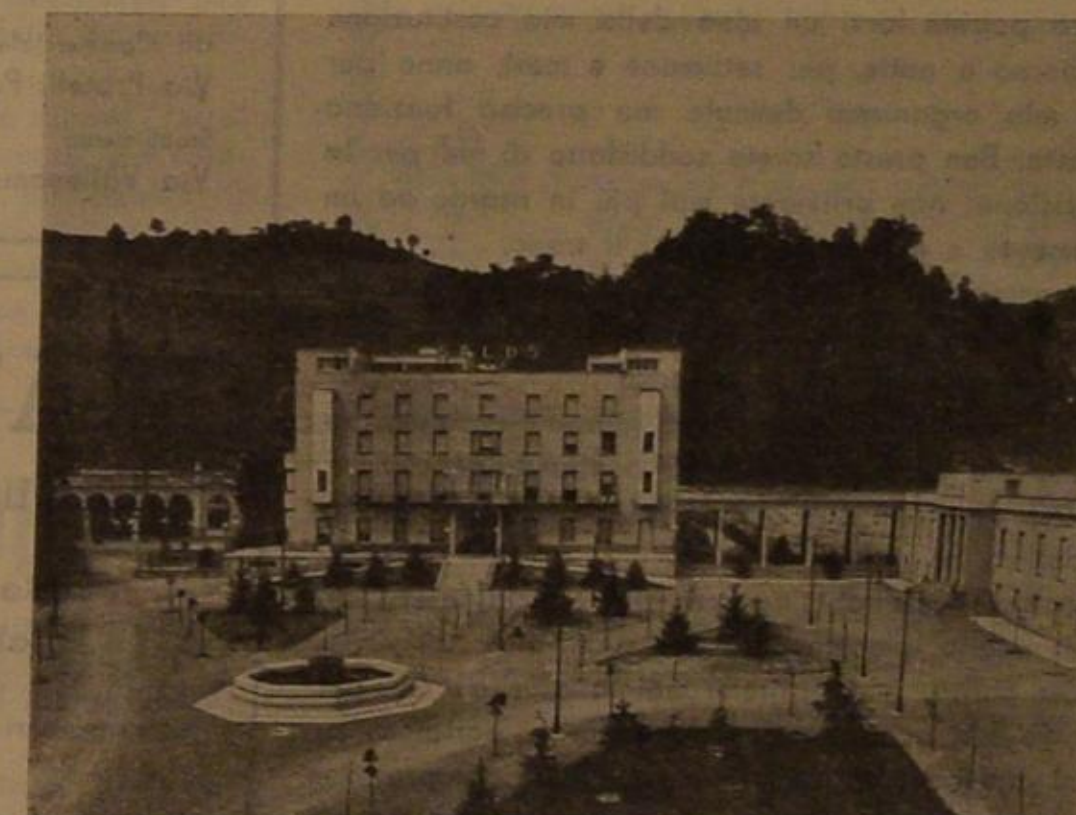
QUALSIASI LAVORO COMMERCIALE - FORNITURE COMPLETE PER BANCHE, UFFICI ED ENTI ORGANIZZATORI

PARMA - VIA CONSERVATORIO, 9 - TELEFONO 34-32

Albergo Ristorante**SALUS**

Gestione: CAV. LUIGI CASALI

- organizzazione di primissimo ordine
- ogni confort moderno
- saloni per banchetti
- camere arredate a nuovo
- tradizionale ospitalità



S. ANDREA BAGNI (Parma)

.... Il Re
degli alberghi

STAGIONE MAGGIO - OTTOBRE

Ecco la salute!!! Acqua Alcalina S. ANDREA
BATTERIOLOGICAMENTE PURA**PRODOTTI ZETA**ALIMENTI DIETETICI
BISCOTTI DI QUALITÀ

la ditta che fabbrica il famoso triscotto

*bibi-bibià*Consigliato dai Sigg. Medici a salvaguardia del vostro fegato
per la salute dei vostri bimbi

BRESCIA - VIA DALMAZIA - TEL. 73-77

per auguri



Buongiorno
Signore,

Io sono l'orologio "LEXLIOWAR". Ho saputo che avete bisogno di un buon orologio per questo mi presento a voi. Sarei molto felice di servirvi ed essere il vostro fedele amico.

Sono di nobilissima stirpe essendo nato in Svizzera, paese degli orologi di gran classe ed i miei genitori hanno messo ogni cura a crearmi; inoltre molti tecnici di famiglia mi hanno fatto bellissimi doni in occasione della mia nascita; uno mi ha regalato un bilanciere "GLUCYDUR", fabbricato con una lega resistentissima; un altro un magnifico spirale antimagnetico "NIVAROX", un terzo una molla in acciaio speciale "NIVAFLEX". Inoltre una fata mi ha ornato di tanti rubini e per giunta, il mio padrino mi ha donato un robusto "INCABLOC", per proteggermi durante tutta la mia vita come un talismano.

Sono quindi bello, buono e robusto; se pensate che il mio cuore batte 300 volte al minuto ossia 18.000 volte in un'ora potrete farvi un'idea della mia costituzione fisica. Giorno e notte, per settimane e mesi, anno per anno il mio organismo delicato ma preciso funziona senza sosta. Ben presto sarete soddisfatto di me per la mia precisione; non arriverete mai più in ritardo ad un appuntamento e non perderete mai il treno.

Per mantenermi in ottima salute vi chiederò soltanto di avere per me qualche piccola attenzione:
— Non lasciatemi cadere a terra!
— Caricatevi regolarmente ogni giorno alla stessa ora, non m'importa che sia al mattino o alla sera!
— Non posatemi sul marmo freddo quando mi togliete dal vostro polso!

Inoltre, come sono avvezzo alla pulizia fatemi fare un buon bagno igienico ogni due anni.
— Per carità, non apritemi mai la pancia! Se pur troppo dovessi accusare qualche disturbo, portatemi subito dal mio medico, quel bravo orologiaio che presto mi curerà per mio gran sollievo e vostra somma soddisfazione.
Scegliete me, caro Signore, ve ne sarò grato e potremo invecchiare assieme.

Vostro orologio "LEXLIOWAR".

LEXLIOWAR

Mi troverete a buon prezzo presso la Ditta

L. Castiglioni

VIA S. FAUSTINO, 3

oppure
PORTICI X GIORNATE, 45

REGALITA' PRECISIONE

BRESCIA

Cavallino

Crema fine per calzature

Fegato - Intestino - Reni

Acqua PEJO

Ottima da tavola

Gabbi & Ranieri

FORMAGGIO PARMIGIANO E REGGIANO

PARMA (Italy)

Viale Veneto, 21

Tel. 86-50

MACCHINE PER MAGLIERIA

ITALBA

Off. Commerciale
Via Fratelli Porcellanga 10-12 - Tel. 59-50
Stabilimento
Via Vallecarnonica 14D - Tel. 16-69

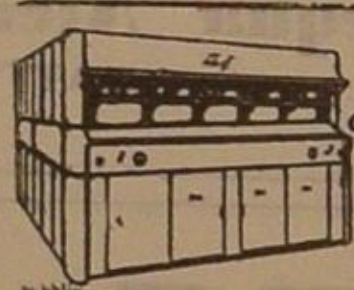
BRESCIA

FRATELLI GUIDETTI S.p.A.

MACCHINE UTENSILI

Sede BRESCIA - Corso Martiri della Libertà, 38-40 - Tel. 26-21
Filiale BOLOGNA - Viale dei Mille, 16 a - Tel. 26552

Concessionari esclusivi: Soc. MOLE NORTON - Abrasivi rigidi e flessibili di alto rendimento per tutte le industrie



PANIFICATORI

Il vostro forno a vapore o elettrico

Imef, via S. ZENO 13 - BRESCIA - Tel. 21-29

Visitateci alla Fiera di Milano

Condor S.r.l.

INDUSTRIA MACCHINE ED ATTREZZI AGRICOLI
RICAMBI - ACCIAI FUCINATI - STAMPATI - TRATTATI

Sputonici ribaltabili per ruote motrici gommate dei trattori (brevettato)

Amministrazione e officina: SAREZZO V.T. (Brescia)

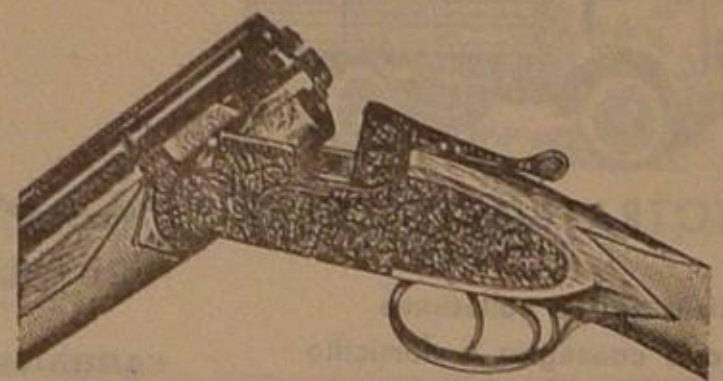
Armi per

CACCIA - TIRO - DIFESA - SPORT

produzione della

Prima Fabbrica Italiana d'Armi

P. Beretta S.p.A.



GARDONE V.T.

BRESCIA

ATTIVITA' DI CREMONA

Il più alto campanile d'Italia, il Torrazzo, sovrasta la città di Cremona che si affaccia alla riva del Po lento e maestoso. E' collegata attraverso un'ardito ponte all'Emilia ed il Po la lambisce con delle anse irregolari. Cremona è centro di intense contrattazioni commerciali essendo una delle città agricole più importanti della pianura padana. L'agricoltura infatti favorita dalla fertilità della terra e dal forte sviluppo irriguo è base principale dell'economia della provincia. Infatti in più della metà della superficie coltivabile vi è sviluppata la coltura dei foraggi che dà vita all'importante patrimonio zootecnico sempre in continuo aumento. Assai elevata quindi la produzione di latte che alimenta le importanti industrie casearie. Oltre a queste attività, ben sviluppata è pure la bachicoltura che porta Cremona nei primi posti della graduatoria.

Frumento, granturco, riso e barbabietole danno pure un'ottimo rendimento. Il carattere prettamente agricolo della provincia ha dato vita ad industrie ad esso inerenti. Tra le industrie che particolarmente si sono affermate si ricordano le fabbriche di torroni e mostarde. Van pure ricordate l'industria zuccherifera con il suo importante stabilimento di Casalmaggiore e le industrie del riso, del lino e della canapa. Non smetta è pure la lunga tradizione dei celebri maestri liutai che si contano attraverso le accurate lavorazioni rispondenti a tutti i requisiti tecnici. Il Po mediante l'argilla ricavata dai suoi sedimenti dà vita a numerose fornaci. Va ricordato pure il settore dei laterizi che è in continuo e progressivo sviluppo. Questo è il quadro di un'attiva città come Cremona.

La barzelletta...

— Ma come mai vostro genero, ch'era così elegante una volta, si è ridotto ora a quel modo?
— Cosa volete; la crisi mondiale ha colpito i generi di lusso.

Il maestro: «Come va? giungo così tardi a scuola?»
Il ragazzo: «C'era tanto ghiaccio... si sdrucciolava... facevo un passo avanti e due indietro...»
«E allora, com'hai fatto ad arrivare?»
«...Mi son voltato».

La signora rientra con un bel cappello nuovo.

Il marito la contempla desolato, poi esclama:
— Ed ora, per un mese si ritorna al regime delle patate fritte.

Lei: — Ma perché, caro, quando io canto tu vai sempre sul balcone?

Lui: — Perché i vicini non possano credere che sto picchiandoti!

*

Nella mia classe avevo un ragazzo che aveva la tendenza di monopolizzare qualsiasi discussione, quindi decisi di mettere i suoi genitori al corrente di tale cattiva abitudine. E scrissi sul suo diario: «Vostro figlio è un ragazzo studioso ma parla troppo».

Alcuni giorni dopo, il ragazzo mi portò il diario. Sotto la mia nota il padre aveva scritto: «Dovreste conoscere sua madre».

*

— Che cosa è successo al tuo contachilometri?

— L'ho venduto, non mi occorre più.

— Ma come puoi regolarsi senza contachilometri?

— E' facile: a cinquanta chilometri all'ora i parafranghi incominciano a tentennare, a sessanta le porte, e a settanta sono io che tentennano.

*

— Che cosa stai facendo con quella carta, Nino?

— Sto scrivendo una lettera alla mia fidanzata.

— Ma va là! Tu non sai scrivere!

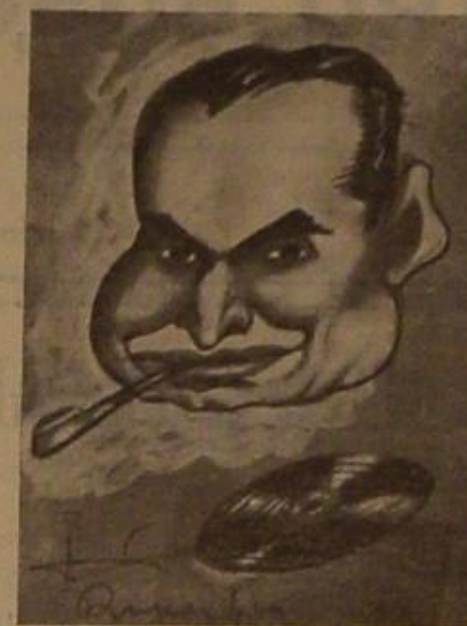
— Sì, lo so, anche la mia fidanzata non sa leggere.

*

— Mettiamo che tu abbia tre patate, da dividere fra dieci persone... Che cosa farai?

— Farei del purè.

Guida al discofilo



Chi dei bresciani o anche dei non bresciani, soffermandosi o passeggiando sotto i portici o sul «Corso», non è stato attirato dalla musica invitante di qualche vecchio successo o da qualche primizia nel campo della musica da ballo, trasmessa da uno dei maggiori negozi di dischi?

Ormai per i bresciani è una cosa abituale e per chi eventualmente visita Brescia è una cosa gradita e nuova.

Avvicinandoci infatti a questo negozio possiamo sentire motivi vecchi rimasti nell'orecchio con un ricordo, e motivi nuovissimi che il più delle volte nell'ascoltarli ci lasciano perplessi.

Portandoci nella sala da cui proviene la musica, gentili signorine si mettono a nostra disposizione per farci ascoltare gli ultimi successi.

Ed in allegro e pittoresco miscuglio di musiche classiche ed ultramoderne, fra un suono di mambì e «Nove di Beethoven» possiamo udire anche il motivo che ci sta a cuore.

Abbiamo voluto intervistare il proprietario di questo ben noto negozio, il quale gentilmente ci ha favorito l'elenco dei maggiori successi che interessano particolarmente il giovane amatore di dischi.

Naturalmente i maggiori successi sono americani, e qui il proprietario ci ha parlato di Xavier Cugat e dei suoi ritmi cubani indavolati ed a noi c'è apparso il sorridente faccione ed il portento naso del famoso maestro americano, visto tante volte sugli schermi con

la famosa cagnetta in braccio, ci ha citato in seguito Benny Goodman, Fred Mitchell, Ray Antony, Billy Mail ed ancora il celeberrimo «Labbro di ferro» Louis Armstrong, che ci è sembrato di udire ancora nelle sue famose e personalissime interpretazioni della «Vic en rose», e di «C'est si bon».

Ma naturalmente non solo gli americani primeggiano con il loro jazz e le loro canzoni. Se pensiamo al celeberrimo «Eternamente» di Charlie Chaplin, il mago successo del '53 o al «Moulin rouge» di Pierre La Mout che si può senz'altro già giudicare uno dei più grandi del 1954, vediamo che anche gli europei ci sanno fare.

Il famoso «Moulin Rouge» nell'edizione originale del maestro Percy Faith terrà certamente il cartello per tutto l'anno. E con i vecchi, arrivano i nuovi successi: Frankie Leine presenta una magistrale interpretazione di «Te amo» di B. Dean, mentre ancora dall'America, dove sta ottenendo un enorme successo, ci è arrivato per l'interpretazione

della tromba d'oro di Eddie Calvet, una primizia assoluta per l'Italia:

«Oh mein Papa», in una edizione originale Columbia.

E' notevole soffermarsi su questo disco perché alla tromba fa da sfondo un coro sentimentale che vorrebbe quasi segnare una nuova epoca nel campo della musica jazz.

«Charmaine» con Billy May e la sua orchestra è veramente la musica per i nostri sogni, e sta ad affermare il continuo successo che riporta, ed è edito da La Capitol, che è pure l'editrice del famosissimo «Vaya con Dios». E che dire poi del celebre «Yo Go to My Head», interpretato dal «Tab Smith You Belong to Me», per l'esecuzione dell'orchestra Kid Ory?

Naturalmente anche le canzoni e le interpretazioni italiane ottengono successo: Nilla Pizzi conserva pur sempre i suoi ammiratori che la vogliono in «Come Giuda» di Fanciullini-Pinchini o nell'ormai notissima «Matierra».

E che dire poi di Natali-

no Otto, ormai decano della canzone italiana e che sa riscuotere pur sempre il plauso generale? Giorgio Consolini, Claudio Villa, Luciano Tajoli, Teddy Reno il Sinatra italiano, e tutti gli altri sono sempre richiesti dagli amatori di canzoni.

Murolo continua a suscitare entusiasmi seguito adesso da un nuovo, nel suo genere, Michele Modugno, siciliano elogiato da Frank Sinatra, che ormai ci ha imposto le sue nenie e le sue melodie piene della terra di Sicilia. Chales Trenet continua ad essere di moda con le sue «feuilles mortes»; non così Bing Crosby che è in sensibile ribasso; cosa che accade del resto al nostro Tayoli che inespugnabilmente dopo vertici di successo enormi, sta ribassando.

Il Festival di S. Remo è servito a ravvivare la tradizione canzonettistica italiana, invadendo il mercato dei dischi con le nuove canzoni «da due soldi» o meno.

Un fenomeno tecnico in fatto di dischi è stato rivelato dal «microscopio», che con le sue esecuzioni perfette, prive di rumori e di fruscii, permette un notevole risparmio, in quanto il numero di dischi che compongono ad es. un melodramma è limitatissimo. Un'intera sinfonia di Beethoven può essere riprodotta da un unico disco.

In aumento quindi (fattore notevole questo nel campo dell'arte) gli acquisti di dischi classici, operistici o sinfonici, naturalmente con la precedenza a Verdi, a Puccini, a Beethoven e così via.



Una grande verità!

È una verità mille volte confermata che si digerisce meglio ciò che piace.

Se a Lei piace mangiare in rosso, usi Parmi, anche se Lei è delicato di stomaco.

Nel Parmi l'olio d'oliva è crudo, quindi il Parmi è leggerissimo, tanto leggero che è adatto anche per bambini.

Una pasta al burro macchiata con un po' di Parmi è qualcosa di speciale. Provi il Parmi, il sugo finissimo dal sapore delicato.

Prodotto garantito Althea.

Chi preferisce un gusto più marcato, usi Sughero nei suoi quattro tipi: semplice, con funghi, con carne, con prosciutto.

Raccogliete le etichette dei "PRODOTTI ALTHEA", avrete bellissimi regali.

Chiedete il foglio regali a "Althea", Rep. 270 - Parma

NOVELLA MEDIOEVALE A SFONDO SANITARIO

Vogliamo raccontarvi una certa novellina che altrimenti potrebbe essere intitolata «oscuro dramma medioevale»; senonché bisogna premettere che, questo oscuro dramma, si è svolto ai nostri tempi, forse in conseguenza al fatto che il Medioevo non era assillato da eccessivi problemi igienico-profilattici, mentre invece la nostra epoca ci fornisce certe Commissioni Igieniche Edilizie che presiedono e decidono proprio questi problemi e che potrebbero nel nostro «oscuro dramma» essere individuate nelle vesti di medioevali castellane. L'ambientazione è quindi puramente casuale, perché la vicenda si presta a quel certo tono poeticamente triste ad essere raccontata da un afflitto cantastorie medioevale.

Ecco dunque come a noi un poetico trovatore, traendo dal suo liuto strazianti note di dolore cantò le gesta della crudele castellana, che un bel dì crebbe nel ridente anfiteatro dove, egli stanco di girovagare aveva creato il suo nido di poesia e d'amore.

«Eravi un dì nell'anno domini 1952 in quel di Brescia un ridente olivo ove i pini silvestri e la verzura facevan corona alle occhieggianti ville, paradiso di pace e di riposo, dove i soavi canti delle ancelle (alias servette) allietavano i riposi alla triste Castellana (Com-

missione igienico-edilizia) ed ai suoi consiglieri, ove primeggian messer li Ingegneri ed Architetti Prati...? o meno pratici. Ma ormai, questi, soggiogati dalla voce di Roma, suggerivano a me cantori di tristi novelle, di accordar lo strumento, e in casa mia all'ombra ormai perenne dell'ostello (clinica) di ripetere il noto ritornello che press'a poco dice: «E la gente della zona panoramica urla e strilla e guarda la fregata nel mare che stavilla».

Abbiamo ricevuto con va soddisfazione tale pseudonovella da parte di proprietari di quelle ridenti villette di recentissima costruzione, situate in quella zona della Pusterla, ove da parte della Commissione igienico-edilizia, con il suo neplacito della Città del Vaticano, si sta attuando il progetto di costruzione di un colossale complesso edilizio che andrebbe a sua volta a sostituire l'attuale clinica di S. Camillo.

Sin qui nulla da eccepire, anzi ci inchiniamo commossi davanti a tanto senso di civismo per lenire nel modo migliore le pene degli afflitti, senonché i bravi progettisti della sopracitata commissione hanno pensata bene di attenersi scrupolosamente alle disposizioni vigenti, come tra l'altro hanno fatto gli stessi proprietari delle ville, in merito a disciplina edilizia.

Totò incontra un amico.

— Come va? chiede l'amico. Ti trovo bene. Qualche giorno fa eri pallido, triste, sciupato...

— Sì — risponde Totò — avevo un mio zio gravemente infermo.

— E' guarito? domanda l'amico.

— No, è morto.

Magnaghi & Carbonelli

INDUSTRIA E COMMERCIO FORMAGGI

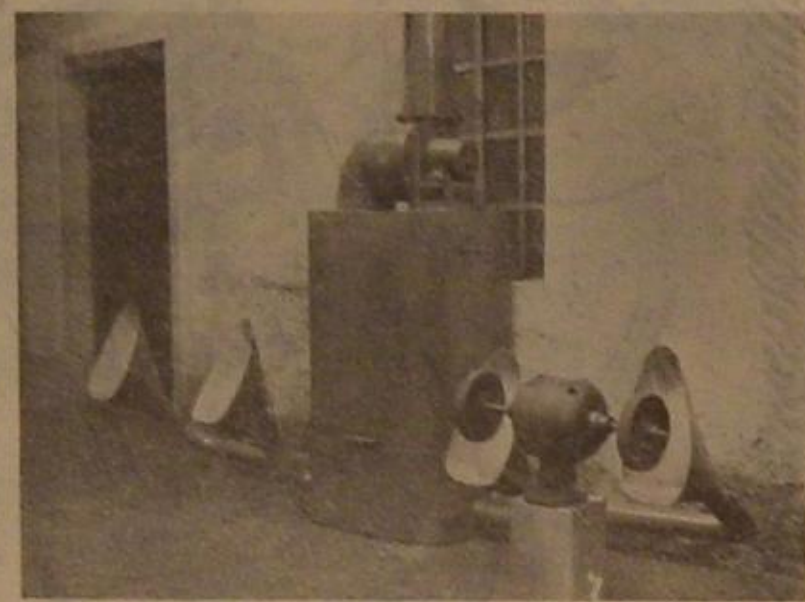
Via Agli Scali, 13 - Tel. 30-73
CASELLA POSTALE N. 36

CREMONA

PORTALE DEL DUOMO DI PARMA Costruzione anno 1200

PICCHI FRANCESCO

LUMEZZANE S.S. (Brescia) TELEF. 91-154

Officina costruzioni metalliche
e generi in ferro

Aspirapolvere brevettato per pulitrici, smerigliatrici, ecc.



Il cavallo in secondo piano, assomiglia ad un mio amico quando si dà da fare per conquistare una vezzosa ragazza.

ALL'ALBERGO

— Desidera, signorina? — chiese il cameriere ad una stupenda bionda.

— Prendo del caviale, un po' di brodo, del pesce, del nollo, spinacci, patate, gelato e sciampagne — rispose la bionda.

— E lei, signore, che cosa desidera?

— Io desidererei non averla condotta — rispose affittito il giovane.



Chi mangia troppo, nulla stringe...

IN BICICLETTA!

A Sergio era stata regalata una bicicletta. Quando vi montò, saltò la strada e al ritorno gridò:

— Guarda, mamma, senza mani!

— Stai attento, Sergio! Ti farai male!

Sergio rise, e pedalò di nuovo su per la strada: quando riapparve, chiamò forte:

— Guarda mamma, senza piedi!

— Stai attento, Sergio — ripeté la madre, — ti farai

male!
Di nuovo Sergio risalì la strada, ma prima che tornasse passò un po' di tempo. Quando finalmente riapparve, gridò, ma non tanto allegramente:

— Guarda, mamma, senza denti!



Ciò che ci auguriamo non manchi sulle vostre mense pasquali.

DUBBIO!

— E' vero che mangiando pesce si sviluppa l'intelligenza?

— Sì... ma per te ci vorrà una balena!...

VELOCITÀ!

Un Dottore chiamato d'urgenza in clinica, sale su un taxi e ordina: — Presto, all'ospedale.

L'autista avvia, accelera, e ben presto corre a velocità pazzesca.

— Ehi, un momento — gli grida il medico — io devo andare all'ospedale per una visita, non per rimanerci!

— Stai attento, Sergio! Ti farai male!

Sergio rise, e pedalò di nuovo su per la strada: quando riapparve, chiamò forte:

— Guarda mamma, senza piedi!

— Stai attento, Sergio — ripeté la madre, — ti farai



Sorte il panciuto dal suo regno!

METALLURGICA

BUGATTI FILIPPO E FIGLI

Pressofusioni metalli e lavorazione in proprio

Principali prodotti:

pomoli
chiavi da botte
maniglieria
rubinetteria
coltelleria e posateria

SI ACQUISTANO METALLI

LUMEZZANE S.A. (Brescia)

fonderia con pressofusione
ottonami in genere
posaterie - maniglierie**GHIDINI PIETRO BOSCO**

LUMEZZANE S.A. (Brescia)

Telefono 91-223

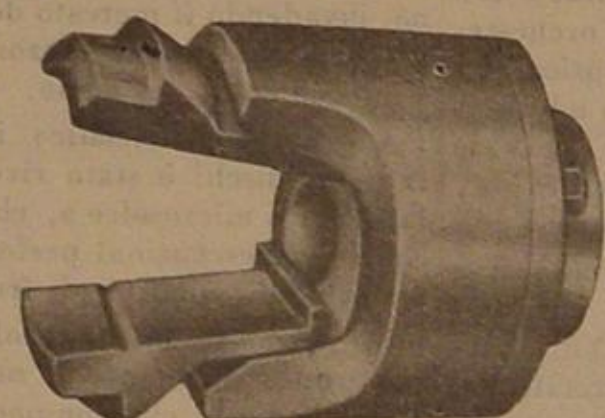
OFF. MECC. CAVAGNA

LUMEZZANE S. SEBASTIANO - Brescia

Tornio "Astro", Kg. 190

Tornio "Leoncino", Kg. 400

Torni di grande produzione che consentono molteplici e svariate operazioni

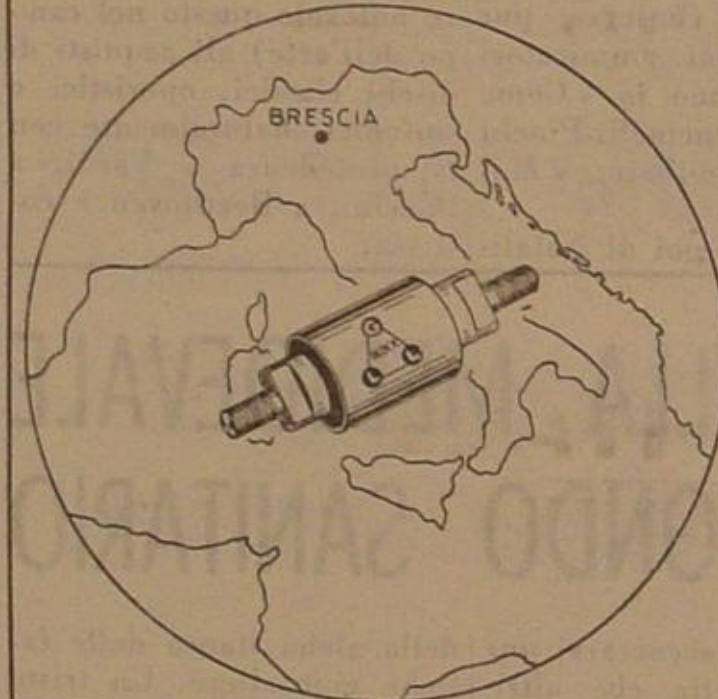


Mandrino a ganasce articolate ad azione meccanica o pneumatica. Applicabile sul tornio per la lavorazione della barra o da pezzo fuso.

BREVETTO N. 481125

MACCHINE PER SOFFIARE ANIME - CARRELLI A CROCE COMANDO A LEVA
TRASFORMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI

Costruzione stampi per fusione a caduta



GHISLA

LIDIO BLOCK Lumezzane
(Brescia)FABBRICA BOCCOLE
ELASTICHE
E ARTICOLI IN GOMMA

OFFICINA ELETTROGALVANICA

CROPELLI Giovanni e SerafinoCromatura - Nichelatura - Ramatura
Ottatura - Lavorazione in serie su vasta scala.BRESCIA
Lumezzane S.S. - Via Rossaghe
Tel. 91-198P. D. L.
officina meccanica con fonderia a pressione**Pintossi Domenico e figli**
RUBINETTERIA E VALVOLAME IN GENERE

LUMEZZANE S.S. - Via Industriale - Tel. 91-157

(Brescia)

La S. MARCO
di Eredi Bugatti fu Bertolo

Fabbrica posaterie - Getti sotto pressione

CROMATURA - ARGENTATURA - NICHELATURA

LUMEZZANE S.A. - Via V. Montini, 61 - Telef. 91-170

(Brescia)

FONDERIA PER ARTICOLI VARI
RUBINETTERIA IN GENERE
OTTONE E BRONZO**Simonelli Battista e figli**

LUMEZZANE S.S. - Tel. 91-423

(Brescia)

RUBINETTERIA
IN GENERE

LUMEZZANE S.S.

(BRESCIA)

Telegrammi: FRABER - Lumezzane - C.C.I.A. Brescia 83293

Ridere... o piangere...

Una coppia di giovani diede un pranzo e tra gli invitati vi era un tale non troppo al corrente col galateo. Durante la cena egli alzò la forchetta con infilzato un pezzo di carne che gli era stato servito e con aria sorniosa chiese:

— E' maiale questo?

— A quale estremità della forchetta vi riferite?

— Ribatte seriamente un altro invitato.

— Ehi, voi — chiese loro — che idea è questa di andare all'indietro?

— All'indietro?

— Sì! protestò l'agente. Gli ubriachi si guardano l'un l'altro.

— Ecco, — mormorò uno — ecco perché ci mettevamo tanto ad arrivare a casa!

— Papà — chiede un bambino — che cosa è un diplomatico?

— Un diplomatico — spiega in tono indulgente il padre — è un uomo che riesce a convincere sua moglie che desidera un ombrello quando lei crede di volere una pelliccia.

— Com'è stato che suo fratello si è rotto un braccio?

— Era ammalato e il medico gli ha dato una ricetta prescrivendogli di seguirlo a qualunque costo. Ma c'era vento e la ricetta è volata dalla finestra. Lui è precipitato dal secondo piano cercando di seguirlo.

— Ma a scuola non ti hanno insegnato a dire « buonasera »?

— No. Io vado a scuola soltanto di mattina!

— L'invitata — a casa mia ho sempre poco appetito: invece quando sono invitata a pranzo fuori mangerei un bue intero.

— Il padrone di casa — Prego, signora: faccia conto di essere a casa sua!

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente entrando trafelato chiese al padrone: — Dov'è il vostro socio? Ho bisogno urgente di parlargli.

— Il mio socio? Ma io non ne ho signore!

— Oh bella e perché allora nell'insegna si legge: Osteria dei « due somari »?

— Oh!... perché qualche volta i clienti capitano due a due!...

Due ubriachi in un'auto furono fermati da un agente.

— Permettetemi di presentarvi le mie felicitazioni! Sono ricuro che considerate sempre questo giorno come il più bello della vostra vita.

— Scusate, ma è soltanto domani che mi sposo...

— Lo so perfettamente.

— All'osteria dei « due somari » un cliente

Bonomi Eugenio & Figli

FABBRICA ACCESSORI PER IMPIANTI ELETTRICI - FONDERIA LAVORAZIONE METALLI

LUMEZZANE S. S.

Tel. 91.194 - C.C.P. 17/15535

EREDI SENECA TOBIA

già comproprietaria della Ditta Seneci Pietro e Figli

PREMIATA FABBRICA COLTELLERIA - POSATERIA
Comune - Cromata - Inossidabile

LUMEZZANE S. S. (Brescia)

Stabilimento: Via Mainone, 10

Telegr.: E. S. T. Lumezzane

PRIMA FABBRICA SPECIALE
POSATERIE ALPACCA

BAGLIONI GIUSEPPE & FIGLI

posaterie modernissime
servizi completi

disegni e tipi di sempre nuova creazione
con privativa

LUMEZZANE S. A. (Brescia) - TELEFONO 91-206

Ditta **FO. LA. M.**

FONDERIA LAVORAZIONE METALLI

posaterie e rubinetteria
in genere

LUMEZZANE S. A. (Brescia) - Via XXV Aprile - Telef. 91.211

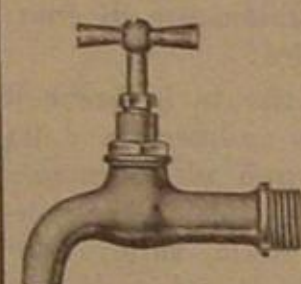
GNUTTI ANDREA

fu EUGENIO

Premiata fabbrica POSATERIE
in acciaio inossidabile, alpaca, ottone cromato

COLTELLERIE
in acciaio cromato - Rigenerazioni scorie di rame
e sue leghe

LUMEZZANE S. S. (Brescia) - Off. 91-232 - Abit. 91-139
Telegr.: Gnutti Andreino



Pasotti Quinto & F.lli

TORNIERIA MECCANICA
CON PARTI RUBINETTERIA

LUMEZZANE S. S. (Brescia)

Prandelli & Bertoli

FABBRICA POSATERIE
IN ALPACCA E INOSSIDABILI

LUMEZZANE S. APOLLONIO
(Brescia)



Premiata Fonderia ed Officina Meccanica

F.LLI BUGATTI FU AMADIO

Fabbrica di posateria ed ottonami a pressofusione

CAMPANELLI PER CICLO

LUMEZZANE S. A.
(Brescia)

Tel. 91-172

Telegr.: Bugatti fu Amadio

Dialoghetti sotto i portici

«E l'ultimo disco inglese l'hai sentito? Oh! è meraviglioso, divino! E' intitolato: «Lowe, lowe jake heeb y Jim!» e vuol dire «guardami con l'occhio destro molto attentamente sotto la coda, Jim».

Eh, che dicano quel che vogliono, ma nel jazz gli inglesi sono insuperabili. E poi basta sentire il titolo delle loro canzoni, che classe, che originalità! Come si chiamava l'ultimo disco che abbiamo sentito? «Ah, aspetta, doveva essere così: «Kaked, Kaked, of the little golden water, o Bessie» si si proprio così: «non mettermi in testa la calza sporca col buco, oh Bessie».

E qui Biscottino fa tre passi battendo fortemente le suole sul marciapiede ed emette strani versi gutturali: è l'aria della nuova canzone.

«Oh! guarda Pippo! interrompe Biscottino vedendo

arrivare l'amico «come mai non ti sei fatto vedere prima?»

E qui Pippo, l'impeccabile, il distintissimo che parla sempre con le frasi dei «Sapientone» gli risponde: «Ti ho cercato fino adesso, tentando invano di mascherare alla folla la mia intima pena. Invano io maciullavo con noncuranza piccoli elefantini bianchi, invano coglievo viole e margherite sulla testa calva di vecchi commendatori!».

«Bene bene, ormai ci siamo trovati, andiamo a casa mia a sentire i 2000 dischi americani che mi sono arrivati di contrabbando dalla Svizzera».

E così s'avviano, tutti impomatati, con andatura sincopata, cantichando a tre voci ritmi di jazz. E i poveri signori in età seduti al caffè, che hanno figli da far studiare e bollette del gas e della luce da pagare

si guardano in faccia con un sorriso di compatimento chiedendosi: «Come diceva? Calze bianche in testa? Elefanti con margherite nel buco?» e scuotono il capo commiserando la decadenza dei tempi e la depravazione del buongusto.

Però tra loro questi signori seri, mentre bevono il solito caffè, pensano un po' sconcertati che forse loro non capiscono, che sono dei sorpassati, non più in grado di intendere lo spirito moderno.

Poveri vecchi signori, perché questi scrupoli? Perché credere che siano questi i veri esponenti della modernità e del buongusto? State pur fermi nel vostro realistico, tradizionale buon senso, e sappiate che non siete i soli ad esser stufo di tutti questi posatori.

M.

La barzelletta...

Marisa mostra la sua bambola a una compagna.

— Guarda com'è bella.

Ha il nasino greco.

— Sei sicura — le domanda Mariuccia — che in Grecia le donne abbiano proprio un naso greco?

— Certo. L'ho chiesto a mio papà e mi ha risposto: «Credi forse che le donne greche si facciano venire il naso dall'estero?»

Dopo aver consultato lungo la lista delle vivande un signore domanda la cameriere:

— Ditemi, perché quattro uova strapazzate costano meno di tre uova sode?

— Diamine, è facile capirlo... le uova sode si possono contare!

Era seduto da molto tempo al ristorante, aspettando che lo servissero.

— Cameriere — chiamò — devo starmene seduto qui fino a che muoio di fame?

— Oh no, signore — rispose il cameriere — noi chiudiamo a mezzanotte.



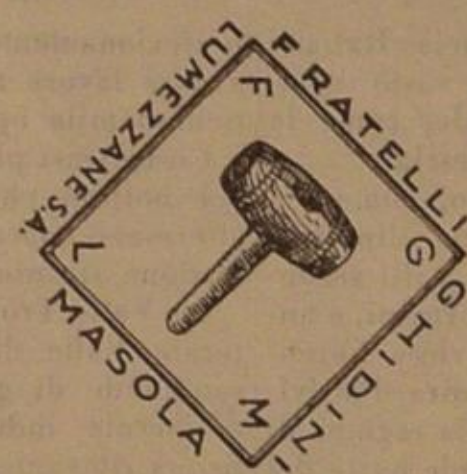
Elso Menzi

CONFEZIONI TUTE DA LAVORO
PER OPERAI DI QUASIASI INDUSTRIA

Calzoni di ogni tipo - Lavori accurati

CONVENIENZA - GARANZIA

Brescia - VIA G. CHIASSI N. 4 - TELEFONO 31-28

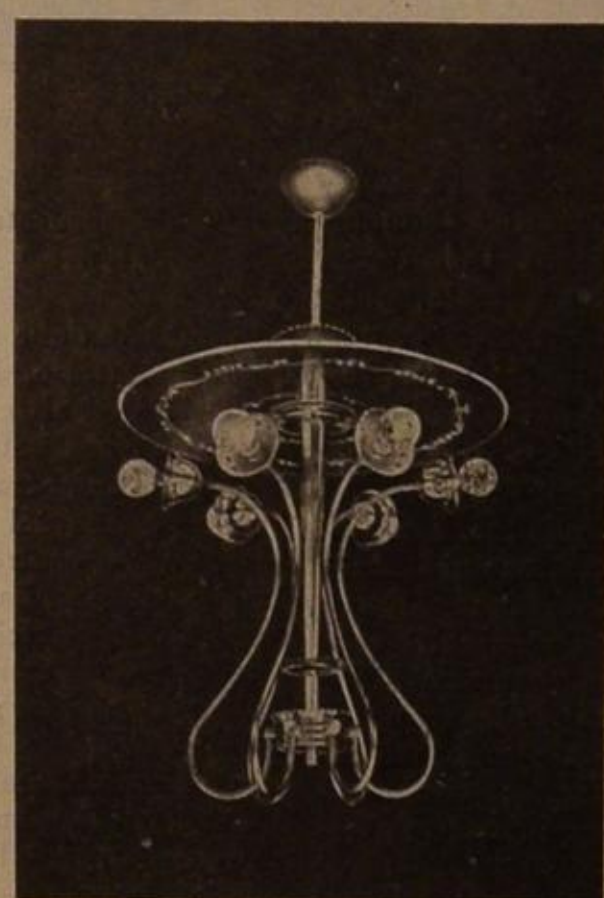


FRATELLI GHIDINI (Masöla)

FABBRICA POSATERIE
in Alpaca - pressofusa - stampata - argentata

LUMEZZANE S. APOLLONIO - BRESCIA (Italy)
Tel. 91.210 - Telegr.: Masöla Lumezzane S. A.

**Fabbrica Lampadari
BRUNETTI - GHIDINI**



Reparto proprio cristalleria per lampadari con forni e moleria
BRESCIA

Amministrazione: Via S. Faustino, 51
Stabilimento: Via C. M. Cesareo 16 - Tel. 37-42

Caffé



Qualità

NEI MIGLIORI LOCALI

PARMA

Via Rossini, 4

APPUNTI DI ZOOLOGIA

Ci sono tante meraviglie nella storia naturale che non è del tutto inutile farne un sunto generale:

Fanno il latte **MUCCHE** e **PECORE**, ma chissà, chissà perché fanno sempre latte semplice e non fanno mai caffè!

Per l'orecchie il primo è l'**ASINO** per il naso l'**ELEFANTE**; mentre invece il becco d'**AQUILA** suggeriva il naso a Dante.

Le bestiole più simpatiche certamente sono gli **UCCELLI** quando cantano fra gli alberi, sempre allegri, sempre belli.

L'**USIGNOLO** nella musica è un ragazzo che si slancia. La **CICALA** suona l'organo se le gratti un po' la pancia.

Non funziona la tua sveglia? lascia! lascia al **GALLO**: domattina per tempissimo sarai desto senza fallo.

La **ZANZARA** ch'è abilissima suonatrice di violino fa la corte a quei che dormono con la guancia sul cuscino.

Sono l'**API** gente assidua. Genialissime poi sono nel problema degli esagoni e nel miele così buono

Ecco il **RAGNO!** genio multiplo, è l'eterno tessitore, fa cordate rischiosissime ed è bravo cacciatore.

Beve il **PESCE** nell'oceano, ma, so casca ne la rete, prima ancor di farsi friggere, proprio lui morirà di sete!

Uh la **MOSCA**, che fastidio! ci tormenta in ogni modo, ed in fine, quella stupida, va nel piatto a fare il brodo.

Il giardino zoologico messo è già in caricatura, ma mill'altre meraviglie ci sarebbero in natura.

M.

MecArt
di O. e S. GHIDINI

MECCANICA ARTIGIANA
LAVORAZIONE IN SERIE E REVISIONATURA MACCHINE UTENSILI

Off. e Off.: BRESCIA - Via Bagni 22 - Tel. 85.96

IMPRESA AUTOTRASPORTI
F.lli DANILLO e UMBERTO RAZA



BRESCIA

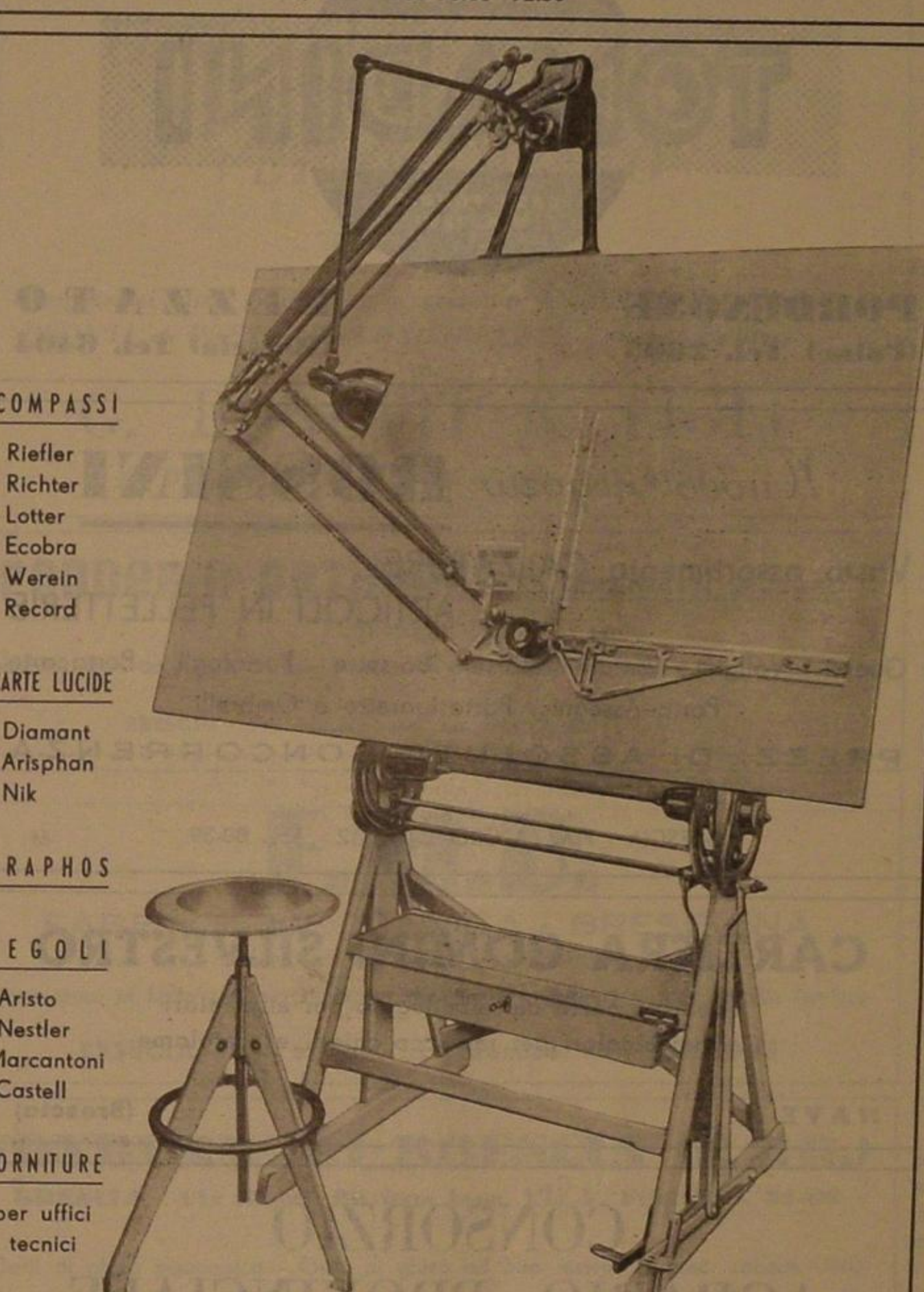
Via Bagni, 22 - Tel. 85-96



La "VOCE", dalla Brianza a Brescia direttamente pervenuta
MOBILI CLASSICI
a scegliere vi aiuta

a "LA BRIANTEA", di Brescia dove nei suoi saloni troverete permanenti esposizioni

BRESCIA - Via S. Martino, 9.16 - Tel. 96.61 - 92.50



COMPASSI

Riefler
Richter
Lotter
Ecobra
Wereln
Record

CARTE LUCIDE

Diamant
Arisphan
Nik

GRAPHOS

Aristo
Nestler
Marcantoni
Castell

FORNITURE

per uffici
tecnici

UGO GAZZANIGA
riproduzione disegni

BRESCIA

CORSO PALESTRO, 46 - TEL. 16-11

OTTICA FOTO

BRESCIA - C.so Mameli, 36 - Tel. 31-32

OCCHIALI da VISTA - SOLE - MOTO - RIPARAZIONI IMMEDIATE - MATERIALE FOTOGRAFICO
SVILUPPO STAMPA - INGRANDIMENTI

Concessionario della FAVOLOSA MICROCAMERA **FINETTA** mod. 88 e 99

La FARMACIA ANTONIO GRASSI
CORSO MAMELI, 24 - BRESCIA

prepara per voi:

RISTORATORE GRASSI ridona ai capelli il colore naturale
LOZIONE VEGETALE arresta la caduta dei capelli - **POMATA BALOU** guarisce i calli

Cominelli
Forniture generali per

FOTOGRAFIA - CINEMATOGRAFIA - RADIOGRAFIA

BRESCIA - Via Gramsci N. 9 - Telefono 32-36

nel vostro interesse
visitare
i vasti e rinnovati negozi
della Ditta

Enrico Ranzanici

casa fondata nel 1836 - S. p. A.

confezioni

maglie

lane

calze

filati

camiceria

economia

eleganza

INGROSSO:
Via Volta n. 10
(Loppetta M. dei Papi)

BRESCIA

DETTAGLIO:
Piazza Loggia, 5

Telefono 25-97

Il mistero del cameriere

E' una notte buia e senza stelle, una tipica notte oscura, più oscura di un oscuro inverno. Solo una luce brilla da una finestra del 36.º piano del 21.º palazzo della quinta Avenue famosa per i negozi delle commesse che... «vuoli così colà ove si può...» (e anche se non si può non me ne importa, perché tanto, mi piacciono lo stesso).

Sotto quella luce è un tavolo, dietro il tavolo una sedia, sulla sedia un uomo. E' il famoso scrittore di novelle gialle, talmente gialle, da far paura allo stesso scrittore impedendogli così di scriverle.

Ad un tratto, nel buio corridoio, si ode un tacito rumore di passi felpati, che cautamente si avvicina... si vede girare la maniglia della porta... la porta si apre... sulla soglia è un uomo in nero... tiene in mano qualcosa che luccica... no, non

è una pistola tipo Browning, a sei colpi, caricamento automatico garantito (salvo fregature di fabbrica), ma un vassoio d'argento con sopra una tazza di camomilla (con cicoria).

E' il cameriere, il fine e premuroso Battista, il quale dice: «E' tardi signore» è quasi ora di concedersi un meritato riposo». — «Va bene, Battista, metti pure lì sopra» — risponde il famoso scrittore e strizza un occhio. Il cameriere strizza anche lui un occhio; il famoso scrittore strizza l'altro occhio, il cameriere pure. Ambedue strizzano ambedue gli occhi.

FINE

N. B. - La novella è gialla perché il cameriere è cinese e lo scrittore ha l'it-terizia (un pochino, ma ce l'ha!)

NICOLA LUONGO

Gli incogniti della vita

«Signora vorrebbe spiegarmi che cosa la vita nasconde?»
La donna sorride giocanda voltosi e si mise a parlare:

«La vita — mio caro signore — è un'aspra consunta illusione, è un lungo continuo pallore cui solo la morte dà fin».

A tale profondo pensiero ei stette pensoso e stupito poi il capo chinando colpito le chiese: «Che mai è l'amor?»

«L'amore — mio caro signore — è il fondersi d'alme gemelle, è il grido profondo del cuore che lega due spiriti gentili».

Il bel cavaliere ammirato a lei si rivolse lodando:
«Giammai ho incontrato viaggiando un simile spirito geniale».

V.

CARLO CELOTTI

BRESCIA

C.so Martiri della Libertà 17 - Telef. 27-72
(di fronte Chiesa del Miracoli)

VASTO ASSORTIMENTO DI:

seteria - biancheria - camiceria
soprabiti - giacche - calzoni
impermeabili per uomo e signora
coperte di lana e coprilletti

Foto Ottica "TRENTO,"
di SANDRO CHIARATI

"Ridona la vista,"
Lenti "GALILEO," primato

BRESCIA P.za C. Battisti (P. Trento)

LA "MILLE MIGLIA."

Pochi giorni ci separano dal grande avvenimento sportivo che avverrà l'1-2 maggio prossimo.

Brescia in quei giorni è tutta per la Mille Miglia.

Spettacoli di macchine radunate nella Piazza della Vittoria, in attesa della revisione da parte dei Commissari tecnici; meccanici affacciati intorno ai motori; frastuono di elasto e brulicare di sportivi intorno alle palizzate, ansiosi di veder da vicino i protagonisti della lotta imminente; un frastuono assordante, quello caratteristico della vigilia, allorché le previsioni si incrociano, le dispute si accendono e ogni paladino di un campione del volante trova sostenitori a non finire.

Ma la manifestazione si rinnova ogni anno, con maggior concorso di popolo, la mattina della partenza, che ha luogo all'oramai ben noto viale Rebuffone.

In apposite rimesse sono i bolidi, ai quali i meccanici stanno dando gli ultimi tocchi con cura meticolosa: carezzando ogni congegno con mano leggera, perché un nonnulla può fermare quel delicato organo che è il motore. Scoppiettii e rombi si succedono, si moltiplicano, si incrociano quasi volessero superarsi. I numeri di partenza sono estratti già da tempo e fanno bella mostra sulle macchine, che, giungono l'una dopo l'altra, sulla linea fissata, dove il mossiere attende, con la bandiera in pugno, affiancandosi dal cronometrista che scandisce i secondi, ad alta voce. I campioni più noti sono salutati dai tifosi con grida ed applausi, fino a quando la bandiera si abbassa e il bolide scatta, rabbioso, per l'ampio stradone invitante.

E' in tutti un orgoglio, una smania, una febbre, e mille sensazioni si diffondono, si propagano con un crescendo impressionante, per toccare più tardi l'acme nelle adiacenze del traguardo, dove gli altoparlanti danno via via, le notizie degli ultimi passaggi, e l'attimo tanto atteso si avvicina.

Le ore intercorrenti fra quelle delle partenze e quelle degli arrivi sono interminabili, ma la folla, che si assiepa nelle tribune per assistere alla fase decisiva della corsa, ignora l'immane lavoro cui si assoggettano, d'ora in ora, di minuto in minuto, i promotori della gara.

Per rendersene conto, si porti la mente agli uffici dell'A.C. di Brescia, prospicienti la piazza della Vittoria, nei quali non è facile accedere. Le poche persone che occupano il locale non si danno un minuto di tregua, perché i telefoni trillano di continuo, le voci si incrociano, le cifre si susseguono con l'accavallarsi delle notizie, di cui qualcuna, talvolta, rattrista profondamente, costringendo a un breve silenzio. Ma altre notizie incalzano, la febbre riprende e i nuovi nomi si succedono con ritmo fantastico. L'ansia si legge in tutti i volti, perché la « Mille Miglia » ha, più di ogni altra competizione sportiva, il potere di eccitare gli animi, di far palpitar i cuori.

La « Mille Miglia » è affermazione di piena maturità di consapevoli audacia e di incomparabile capacità. Tappa eccezionali nel cammino dello sport e dell'industria. La « Mille Miglia » segue una continua evoluzione: per adeguarsi di anno in anno alle esigenze dell'industria, della tecnica e della propaganda. Ciò costituisce la prova indubbia della vitalità della competizione, i cui risultati costituiscono ogni anno, un trionfo dello sport.

PARDINI SERGIO

MERCATO ORTOFRUTTICOLO
BRESCIA

Magazzini: Via XXV Aprile, 8 - Tel. 20-08 - p. a.

le cremerie
AMBROSI
BRESCIA

produttrici del

BURRO AMBROSI

augurano
Buona
Pasqua

Giuseppe Nino Archetti
LEGNAMI

TIONE (Trento) Telefono 29

Filiali: BRESCIA - Via Solferino 208 - Tel. 58-23 - LAVAGNA - Via Riboli 47 - Tel. 23-21

Fausto Anselmi
FRUTTA

BRESCIA - Tel. 34-41

PASTIFICI
TOMADINI
CASA FONDATA NEL 1857

PORDENONE
(Udine) Tel. 2605

REZZATO
(Brescia) Tel. 6404

Nuovo negozio **ROSSINI**

Vasto assortimento CALZATURE
ARTICOLI IN PELLETERIE

Guanti - Valigie - Cinture - Borse - Borsette - Portafogli - Portacarte
Porta Assegni - Portasigarette e Ombrelli

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

BRESCIA - PIAZZA CREMONA, 12 - TEL. 80-39

CARTIERA COMINI SILVESTRO

Fabbrica carta da imballaggio per alimentari
Cartoni bicolari per impacco chiodi e scatole

NAVE (Brescia)

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI BRESCIA

- 31 agenzie
- 38 rappresentanze
- 47 magazzini granari
- 11 spacci alimentari
- 1 fabbrica concimi chimici
- 1 stabilimento per la preparazione dei mangimi composti
- 2 impianti per la lavorazione del seme di mais ibridi
- 1 impianto per la lavorazione dei semi da prato
- 4 impianti per la lavorazione di grano da seme
- 3 silos granari
- 7 essicatori per il granoturco
- 1 officina per assistenza meccanica e riparazione trattori

TANTO PIÙ IL CONSORZIO AGRARIO SARÀ FORTE, TANTO MEGLIO POTRÀ SERVIRE GLI INTERESSI DEGLI AGRICOLTORI

FARMACIA TURLA

apparecchi per i deboli di udito

BRESCIA
Via Solferino, 67 - Tel. 32-99 (ang. via Cremona)

VIAGGIO PER IL MONDO

FANTASIE DELL'EPOCA

E lo sportello della vettura ferroviaria si chiuse con un tonfo: erano rimasti giù solo quelli senza biglietto. Salutai la mamma e raccolsi la scatola dei fiammiferi che mi era caduta per terra. Il viaggio fu lungo e non fu lungo: non si può misurare il tempo passato. Ma ebbe una fine quando non riuscii a trovare aranciate: terra straniera! Che dire di come vivono e come la pensano gli altri? Avevo un amico un tempo, ma la stufa si spense e il topo ebbe la coda bagnata nel mare. La morale della favola non c'era, per fortuna, così che tutti poterono farla franca. Chi invece ci guadagnò parecchio fu un amico, quell'altro, che veramente aveva un aspetto poco raccomandabile. Così provai a parlare; mi vennero in mente le regole di grammatica e Dick, il mio simpaticissimo cagnolino che mi aveva tirato per i pantaloni fino all'ultimo istante, quasi non mi volesse lasciare partire. Improvvisamente dissi: « Dog » — Un ampio, soddisfatto sorriso si adagiò come un faticoso sul volto secco di quel poveraccio che aveva avuto il fegato di ascoltarli. Mi resi conto che la vita ha un valore. Soddisfatto e convinto mi azzardai ad allargare il discorso: « Beatiful ». La magnifica isola che già aveva dato daffare a Cesare e C. ebbe un sussulto: si sentì un netto, distinto tintinnio di tazzine da tè. Stava per crollare il mito di parecchi secoli di storia: lo Splendido isolamento.

Ricordai mia madre che era tanto lontana, il quadretto che avevo appeso sopra il letto proprio il giorno prima di venir via. Mi venne in mente il famoso « Combatti fiero e ritorna vincitore ». In Inghilterra ci erano molti inglesi, assai meno tuttavia che napoletani.

Dopo il disastro ferroviario

— Ti sei fatto male?
— Eh, caro mio, non posso saperlo, finché non ho parlato col mio avvocato.

IRRIGAZIONE A PIOGGIA

Per i vostri impianti rivolgetevi a:

"PIOGGIA PERROT,"
Rappresentanza Dott. Ing. MARCO CARLI

BRESCIA - Via Solferino, 46 - Telefono 26-54

Informazioni e preventivi gratuiti

DITTA
FRATELLI PIARDI
FORMAGGI LATTICINI

BRESCIA - Via Pusterla, 3 (Porta Trento) Tel. 23-73

il Sole della ridente terra di Sicilia...
la purezza delle immacolate vette del Trentino...

...nell' **ARANCIATA PEJO**

Borghese campagnolo alla mostra di Picasso

Un mio amico mi ha raccontato: « Confesso, sono stato alla mostra di Picasso. Se ci fossi andato senza fessio, scommetto non mi sarebbe piaciuta, mentre in compagnia del mio migliore amico, fesso, era un'altra cosa. Certo chi non c'è stato non ha goduto di bruciore di stomaco a quella vista, e nemmeno si è sentito così bello, in rapporto agli uomini che vedeva raffigurati. C'erano tre ragazze che guardando la « Donna seduta » malignavano: « Assomiglia tutta alla nostra amica Anna », e ghignavano soddisfatte. Capisco, scusate, Picasso è un grande artista; quando, poi, dorme e non dipinge è superlativo. Ha il tocco (da to che è... toccato) di mio zio Aderbale, quello che dipingeva le Naiadi, avendo di fronte come soggetto una pinza, un dente e una dentista con la dentiera. Gli occhi di Casoppi, mi sbaglio, Picasso, sono simili a quelli di Michelangelo: infatti sono due. E il numero dei capelli, infine, è di soli 3 milioni di bulbi piliferi inferiori a quello di Raffaello. Ma da questi due artisti egli si differenzia notevolmente, non ricevendo da essi altro che... una pedata, se fossero in vita. Ma Picasso, volevo dire Picasso, è umano fino in fondo: notate infatti tutte le piante dei piedi dei suoi individui: come sono ricche di verismo plantare, affascinanti nelle loro imperfezioni, bellissime nei particolari callosi e con le dita ben profilate e curve. Certo che non è arte comprensibile: a tutti se visitano la nostra i professori, appena usciti dicono che è magnifica senza averne compreso niente: ma noi sentiamo l'intimo grido di ribellione di Sòpica, intendo dire Picasso, e dinanzi alle sue opere scoppiamo in singhiozzi esclamando: « Questi sono gli unici esemplari di ritratti di professori: guardate la « Guerra in Corea »: quegli individui non li ravvisate? Sono loro, la razza cattiva che tutto distrugge: il gene

re degli insegnati, sottopiede dei professori, famiglia dei « Muffiti cum oculi vestrosi ». « Fin qui giunge la nostra commozione, (viscerale), che, talvolta, ma non sempre, ci costringe al ricovero all'ospedale, con prognosi riservatissima, specialmente quando nelle sale spargono olio e pepe per fare la saliera completa. C'è un quadro intitolato « Ragazza in piedi »: a voler essere bravi i piedi si possono scorgere, ma quanto alla ragazza nulla da fare: deve essere stata rapita, perché nel quadro non risulta altro che una tremenda confusione, segno tangibile di rapimento con resistenza opposta (il rapitore, come poi si seppe, era stato il maggiordomo di Picasso). C'era poi un'inflazione di Donne sedute: i diaconi, e noi non siamo tra essi, pensano che l'autore non si servisse di modelli, ma che, fatto il primo quadro, si servisse di quello come di una modello. C'è poi una donna nuda (no, non era in sala, ma era in quadro) che non era donna e nemmeno nuda: io l'avrei definito volentieri: Niente nudo ». E tra gli amanti di zoologia, c'era anche un dipinto intitolato: « La Capra »: assomigliava stranamente al mio professore di... ma non voglio dirlo altrimenti si potrebbe offendere... la capra. Per restare in ambiente naturalistico, bisogna affermare che Picasso non mangiava niente, oppure speciali cibi a noi sconosciuti, perché dalla sua opera « Il Pasto », ben poca chiara risulta. Intanto fuori aveva smesso di piovere, per cui, ringraziato Picasso della gentile ospitalità ai privi di ombrello e rivolto un commosso ricordo alle 200 lire spese, me ne uscii a contemplare le cose, il cielo, la gente, concludendo che Picasso doveva essere cattivo, molto cattivo. « E il mio amico se ne andò ridacchiando.

GIGI MORTILLARO
(da « La Svegliata »)

BLOCCHI «VIBROCOMPRESSI»,
TUBI «GIROCOMPRESSI»,
FOSSE BIOLOGICHE
VETROCEMENTO
POMICE

e qualsiasi altro manufatto in cemento TROVERETE SEMPRE PRONTI A PREZZI DI CONCORRENZA presso i cantieri

G. BONETTI & FIGLI

BRESCIA - VIA CREMONA, 187 - TEL. 28-22

FONDERIA ARTIGIANA DI ZANOLETTI RICCARDO

FUSIONI IN GHISA

Fabbrica ferri da stiro a carbone, treppiedi per calzoli, fornelle e piastre per cucina

BRESCIA - Via Filzi Legnazzi (già Via Chiusure) Telef. 91-51

F.M.B.

FABBRO - MECCANICA - BRESCIANA
di MONFARDINI GIUSEPPE

Costruzioni in ferro per autocarri e carpenteria in genere - Stampaggio lamiera

BRESCIA - Off. e Uff. Via Chiusure, 33 - Tel. 86-83

FONDERIE DI BRESCIA (F.d.B.)

BRESCIA - Via Bagni, 60 (con ingr. Via F. Filzi) Tel. 31-66

Getti di ghisa meccanica - Getti di ghisa ad alta resistenza (sec. tabelle UNI)
Getti di ghisa legati - Formatura meccanica per getti in serie - Formatura a mano per getti fino a 8/10 Tonn.

AUTOSCUOLA BOSSO

(Autorizzata dallo Stato)

LEZIONI CONTINUE PER OGNI GRADO DI PATENTE

BRESCIA - Via Gramsci, 22 (già via Umberto I) Tel. 24-49

DITTA GIOVANNI SILVIO ROSSINI

DI REMO ROSSINI

MACCHINE UTENSILI GAM - MOLE BOTTACIN
PUNTE ELICA COFLER E. G. E. FALCK

BRESCIA - Rua Severa, 12 (S. Faustino) Tel. 10.04

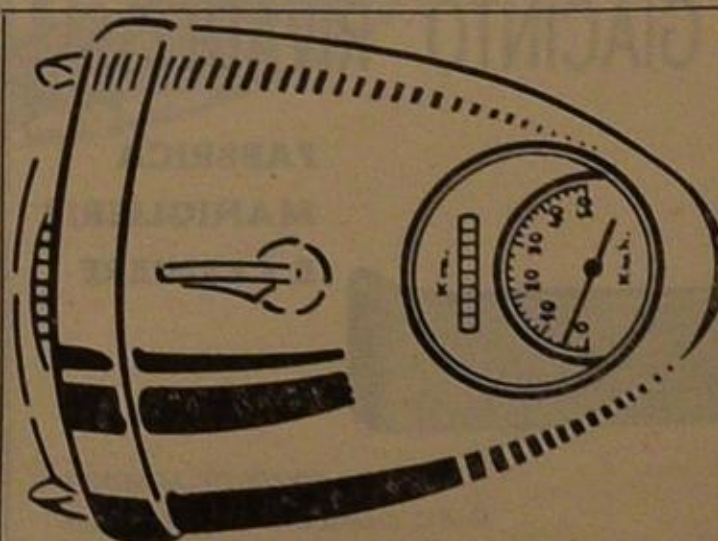


GHIDINI ANGELO fu PIETRO (Pinuli)

FONDERIA SOTTOPRESSIONE E STAMPAGGIO

Leghe di Rame - Zama - Alluminio

LUMEZZANE S. A. (BRESCIA) TEL. 91-208



SOC. **F.I.A.M.A.**
FABBRICA ITALIANA ACCESSORI MOTO - AUTO

Fabbrica Contachilometri
e Contagiri
Contacolpi e Tachimetri

PARMA
Borgo S. Spirito, 31 - Tel. 30-52

GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE

Ma no, ve l'assicuro non faremo nomi, e perché li dovremmo fare scusate? Dopotutto dite solo la vostra opinione. Pare un destino, ad ogni scuola le stesse rassicurazioni, in ogni scuola ove vi sono anche ragazze s'intende. Si vede che i buoni « Ermeti » temono di esprimere opinioni sulle loro rispettive « Afroditi ».

Ma veniamo ai fatti, cioè: volevo dire ai libri che sono il primo gruppo di scuole da noi intervistate. Dobbiamo premettere che in tutti gli istituti il tipo di bellezza femminile che maggiormente attrae appartiene alla razza bianca, ad eccezione di un « tipo », con reminiscenze missionarie dove è molto apprezzato il tipo di donna araba, tutta avvolta in veli fin sopra la fronte e con tanto di barba e baffi. Dicevamo dei libri: in generale questo tipo di scuola predilige la bellezza classica con tanto di profilo greco e tanto di cozzuolo alla « Venere di Milo » tutta proporzione e portamento. « Forse perché non ne vediamo nemmeno un esemplare » ci fu risposto alla nostra domanda del perché di questa predilezione.

La questi ultimi tempi però, è molto apprezzato anche il sottotipo neoclassico con occhi azzurri, nasino in su alla « gallica » come dicono gli intenditori, anzi pare che questo prenda il sopravvento sul tipo classico data la rustichezza e la facile conquista che offre non essendo equipaggiata a resistere agli attacchi dei prodi latinisti che hanno come arma la disciplina legione.

I veri liceali però, quelli che si ritengono custodi della classicità, ritengono la predilezione per questo sottotipo un vero gusto barbaro, indice di decadenza.

Una lieve variante è apparsa a quelli dei licei scientifici che sebbene classieggianti nelle forme preferiscono associare una certa base scientifica nelle loro bellezze. « Certo è molto comodo trovare una ragazza che si presti a farci imparare le diverse parti dello scheletro offrendoci da manichino », ci disse un tale del Liceo per spiegarci la base scientifica. Passando all'istituto di ragioneria le faccende cambiano. I ragionieri amano il

re ultramoderna, a pari in ogni forma di attività che dovremmo fare scusate? Dopotutto dite solo la vostra opinione. Pare un destino, ad ogni scuola le stesse rassicurazioni, in ogni scuola ove vi sono anche ragazze s'intende. Si vede che i buoni « Ermeti » temono di esprimere opinioni sulle loro rispettive « Afroditi ».

a farci qualche confidenza, a fare il stretto segreto. Bisogna convenire che quei bravi figlioli sono proprio influenzati dalle loro colleghe che con la maggioranza numerica li comandano... a bacchetta. Mi disse un tizio non volendo rispondere alla mia domanda: « Quando devi assecondare le tue signore che fanno su di te i primi esperimenti di tirocinio, non puoi essere in grado di giudicarle da certi punti di vista, perché devi figurarti bambino, devi rimbambirti, per esser chiaro ».

Gli studenti della Agraria sono un'altra cosa, vedono il loro non plus ultra della bellezza femminile in dolci pastorelle e amene contadine che raccogliendo margherite si confondono con ninfe e nereidi. La scuola industriale è tra le scuole, quella che tenta di interessarsi il meno possibile di bellezze femminili: sarà forse perché dopo otto ore di lavori forzati con tanto di tuta e con la testa piena di motori, i timorati futuri periti non si sentono in grado di pensare a certe cose che dicono: « Sciochezzuole, Bazzecole ». Gli studenti universitari, poi non possono pensare alle loro colleghe, bensì devono preoccuparsi per la laurea. I diciottenni son ormai a tempi che furono ». In compenso però si dan da fare con le sartine e qualche volta... con le servette. Ed i vari, papà, devono mantenere il cinema periodico non solo al figlio, ma anche al la « ragazza ».

E si, hanno proprio molta influenza anche sul « gusto estetico femminile » degli allievi, queste benedette scuole, e influenza oggi e influenza domani, fra pochi anni gli alunni saranno talmente influenzati da chiedere l'indennità al Preside o al Magnifico Rettore per consigli sulla scelta della loro futura ragazza.

PIERO (da « La Svegliata »)

SERRAMENTI E AVVOLGIBILI
LALE
VIA S. ZENO 14
BRESCIA
Tel. 1150

un nome... una garanzia!

Cartiere di Vallesabbia

MURA (Brescia)

Stabilimento in località PIANO DI MURA
Tel. 13 (rete di Vestone)PRODUZIONE DIVERSI TIPI CARTE DA
IMBALLO E ROTOLI PER SACCHETTIFICI

La Valle Sabbia e le sue attività

Le bellezze che ci offre la Valle Sabbia attraverso il suo panorama prettamente prealpino, furono paragonate da coloro che vollero illustrarle, senza esagerazione, al paesaggio svizzero. Questo venne in conseguenza al complesso panoramico che a prima vista dotato com'è di acque abbondanti di selve lussureggianti e di grandi distese prative, si presenta all'eventuale visitatore con un certo tono smorzato, che, a prima vista, sembrerebbe attenuare l'attrattiva paesistica della stessa Valle.

Ma ciò non è vero: all'osservatore acuto questa Valle riserva toni coloristici, che senza ombra di dubbio potrebbero dirsi particolari.

Le alte montagne ed il gioco di ombre che la luce crea fra di esse, risvegliano accenti profondi di penetrazione nella natura, che in un primo tempo c'era sembrata avvara di quei doni, che molte volte abbiamo ammirato istantaneamente nelle altre due Valli Bresciane.

Difatti anche nelle giornate che più risplendono di sole, la Valle, nonostante possa offrirvi anche squarci ridenti, conserva pur sempre quel tono pacato, che alle volte la rende quasi gelosa delle bellezze che ha insi-
te: oserà quasi dire che essa si rivela solo a chi la sa capire.

Ad esempio sta ad affermare quanto ho detto il quieto ed amenissimo lago d'Idro, chiamato « Il lago dai cento riflessi », che come la Valle stessa ci può far dire, nell'osservarlo, che si differenzia da qualsiasi altro lago prealpino lombardo, per le sue caratteristiche nettamente contrastanti con gli aspetti comuni a tutti gli altri laghi.

Se non offre lieti spiagge piene di sole e di bagnanti, come ad es. il Garda, offre però gli svaghi e le attrazioni della pesca e della caccia, e senza tema di esagerare, un quieto angolo per il nostro spirito.

E' alimentato dal fiume Chiese, che nasce dall'Ada-

mello e che dopo essersi riposato nel tranquillo Lago, percorre la Valle Sabbia, lambendo i paesi disseminati sulle sue rive.

I Valsabbini ovunque sono portati dalla sorte o per ragioni di lavoro o per ragioni di lavoro o per ragioni etniche, ricordano con un senso quasi di nostalgia il loro Fiume, come ricordano la loro casa e i loro monti.

La Valle Sabbia è nota fin dai tempi più antichi, per la perfetta lavorazione di prodotti siderurgici, che avveniva allora nei forni ben attrezzati di Vestone, Lavenone, Bagolino ed altri di media importanza. Questa industria che rappresentava per la Valle l'unica ricchezza, decadde con l'invasione francese e col governo austriaco.

Nella seconda metà del secolo XIX la vediamo però in parte risorgere nel più grosso centro Valsabbino, e cioè a Vobarno, per opera del Rug. Ferrario. Da allora in poi la Ferreria di Vobarno fu continuamente ampliata e modernamente attrezzata, fino a raggiungere quel poderoso e grandioso complesso industriale che è oggi, il quale va sotto il nome di « Acciaierie e Ferrerie Lombarde Falck ».

La tradizione della lavorazione del ferro è contesa da parecchie fucine si situata a Casto e ad Odolo, non sempre più specializzate nella fabbricazione di attrezzi agricoli ed edili, che possono tuttora mettersi in concorrenza su qualunque mercato per la bontà del prodotto e per l'onestà del prezzo.

Ma le industrie Valsabbine non si fermarono qui! anzi l'attività e la tenacia dei valligiani portò nel dopoguerra alla formazione di nuove e moderne industrie.

Il cammino per risalire è stato lungo e difficile, ma percorso con tenacia e volontà di affermarsi. Per adeguarsi alle nuove esigenze sorsero così complessi industriali a ciclo di lavorazione completa, dove possono essere applicati i moderni



OLIVA & GUERRA

VESTONE (Brescia) Tel. 15



A. OLIVA

Stampaggio materie plastiche per tutte le applicazioni

Urea - Bachelite - Polistirolo - Polietilene - Melamina ed altre resine
Chiusure ermetiche brevettate - Contenitori ed articoli tecnici industriali - Manopole e accessori per fornelli a gas

Direzione e officine: VESTONE (Brescia) Tel. 32

S.A.L.V.E. s.r.l.

SOCIETÀ ARTIGIANA LAMINATOIO VESTONESE

Laminatoi a caldo con speciali treni per la produzione di tondi da mm. 6 A 10
e misure superiori - Quadri - Piatti ecc.

Stabilimento ed amministrazione

VESTONE (Brescia) TEL. 20

Bernardo Benini

fonderia moderna con pressofusione
maniglieria in genere

AGNOSINE (Brescia) TELEF. 11

Caggioli Giacomo e T.lli

FABBRICA ATTREZZI EDILI
SPECIALIZZATA IN CAZZUOLE FORGIATE

CASTO

(Brescia)

TAPINI PIETRO

FABBRICA ATTREZZI
AGRICOLI IN GENEREPICCONI STAMPATI
ZAPPE - SCURE ecc.

CASTO (Brescia)

F.LLI REGUITTI

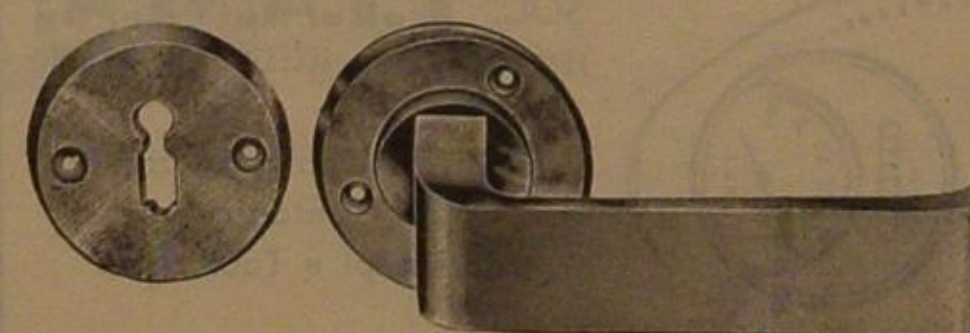
LAVORAZIONE DEL LEGNO

Fabbrica sedie - poltroncine chiudibili - Posabiti da camera - Portabiti da armadio
Levastivi - Articoli casalinghi

AGNOSINE

(Brescia)

Officine Metallurgiche e Fonderie GIACINTO RIVADOSSI

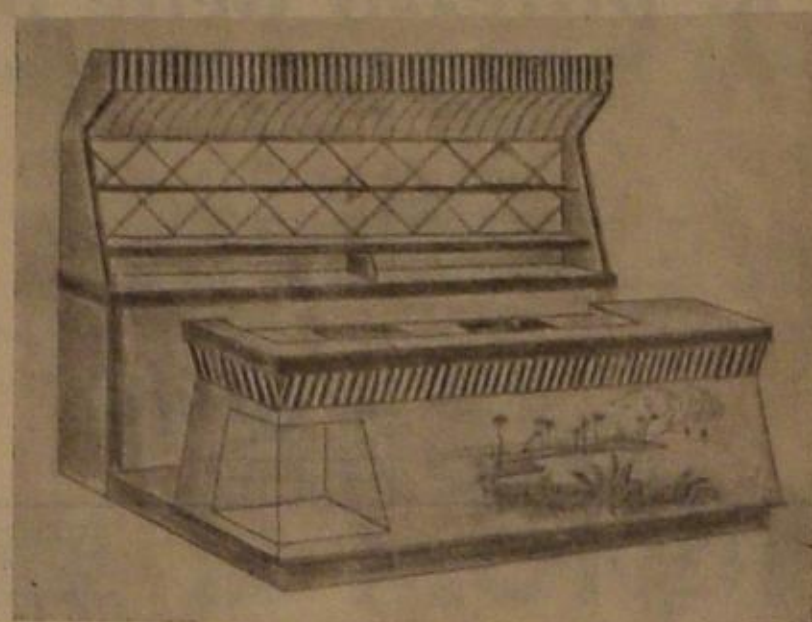
FABBRICA
MANIGLIERIE
E CERNIERE

AGNOSINE (Brescia) TEL. 1

Telegrammi RIVADOSSI - AGNOSINE
C. di C. Brescia 23204 - C.C.P. 17/14300

Mobilificio MARCHESI

VESTONE (Brescia)

Arredamenti completi per Bar e Alberghi
Mobili comuni e di lusso

PREZZI DI CONCORRENZA

mezzi di produzione e gli impianti vengono sistematicamente ampliati e modernizzati.

In quella parte della Valle Sabbia, denominata il Salsalese, sorse essenzialmente ad opera dell'operosità e della tenacità del signor Gai, quel moderno complesso industriale denominato Ferreria Valsabbina, per la produzione del ferro laminato.

Accanto alla suddetta industria abbiamo visto sorgere non molto tempo fa la Ferreria di Casto, voluta e costruita da uomini attivi e faticosi. Qui vada un elogio a tutti questi iniziatori che cercano il benessere e il lavoro di quei paesi poveri.

Da ricordare pure qui nel Salsalese, la presenza di una nuova e moderna cartiera « Cartiere di Vallesabbia ». Queste industrie, insieme alle fucine di cui si è parlato sopra, danno lavoro a numerosi operai, che prima dovevano cercarsi da vivere altrove, specialmente all'estero.

Odolo vanta di un nuovo laminatoio F.L.F.O. (Industria Laminati Ferrosi Odolese).

Ad Agnosine da oltre vent'anni i F.Lli Reguitti, guidano una bella industria per la lavorazione del legno, dove vengono perfettamente fabbricate sedie, poltroncine chiudibili, posabiti da camera, portabiti da armadio ed articoli casalinghi.

Chi ha ragione... paga!

Uno dei componenti la comitiva di allegri amici durante una passeggiata disse: — Amici, facciamo una scommessa, ma questa volta anziché pagare chi ha torto, pagherà chi ha ragione.

Ma non è tanto facile, scusami, che si dica la verità trattandosi di una scommessa — rispose un altro.

Proviamo, proviamo — disse un terzo.

Dunque chi avrà ragione pagherà da bere a tutti.

Detto fatto, entrarono in un caffè e quello che ideò la

Ancora ad Agnosine da ricordare la Ditta Giacinto Rivadossi, costruttrice di maniglierie e cerniere. Lavora in questo genere di articoli anche la Ditta Benini.

A Vestone nel campo della lavorazione del ferro, degna di nota è la Ditta Oliva e Guerra, per la costruzione di macchine per segherie e attrezzi agricoli; la Ditta S.A.L.V.E. (Soc. Artigiana Laminatoio Vestonese) per la produzione di trafilati di ferro.

In questi anni, sempre a Vestone, trova sviluppo la industria delle materie plastiche rappresentate dalla Ditta Oliva e C., e dalla Ditta AVE.

Il mobilio è costruito accuratamente da Marchesi di Vestone, e in ogni paese la lavorazione artigianale del legno è ad un ottimo livello. Specializzata nella costruzione di pavimenti è la Legnami Preseglie, di Preseglie, in questo campo oggi alla avanguardia.

Non mancano in Valle Sabbia tentativi di scapre nuove iniziative. Ma questi sforzi sono spesso frustrati per diverse ragioni, in parte anche per il finanziamento. Ciononostante non disarmano i valsabbini, poiché vediamo che cercano sempre di arricchire e di avvantaggiare la Valle.

(Uno studente valsabbino)

Pasta
Combattenti
Cremona



“ILFO”, s.r.l.

INDUSTRIA
LAMINATI
FERROSI
ODOLESE

Direzione e amministrazione in

ODOLO (Brescia) Tel. 6 - Telegr. Ilfo-Odolo

Una lunga gioventù
col cosmetici
"Palm of Jout",

BaLù

Cosmetico liquido super-vitaminico della casa **BaLù di Parma** - Via P. Giordani 26
In vendita presso le migliori farmacie

PROTOBIL

TONICO - EUPEPTICO - COLAGOGO

Laboratori farmaceutici **SAVOMA MEDICINALI S. A. - PARMA**

alba

Resine fenoliche - Resine ureiche
Resine melaminiche - Polistirolo - Pol-
tene - Nylon - Vipla - Acetati - Metacrilato

CROCEVIA SAREZZO V. T. (Brescia) - Telefono 91-257
C. C. I. A. Brescia N. 69017 - Indirizzo telegrafico: ALBA Sarezzo

STAMPAGGIO ARTICOLI MATERIE PLASTICHE E APPLICAZIONI INDUSTRIALI

STAMPAGGIO
COSTRUZIONE
S T A M P I

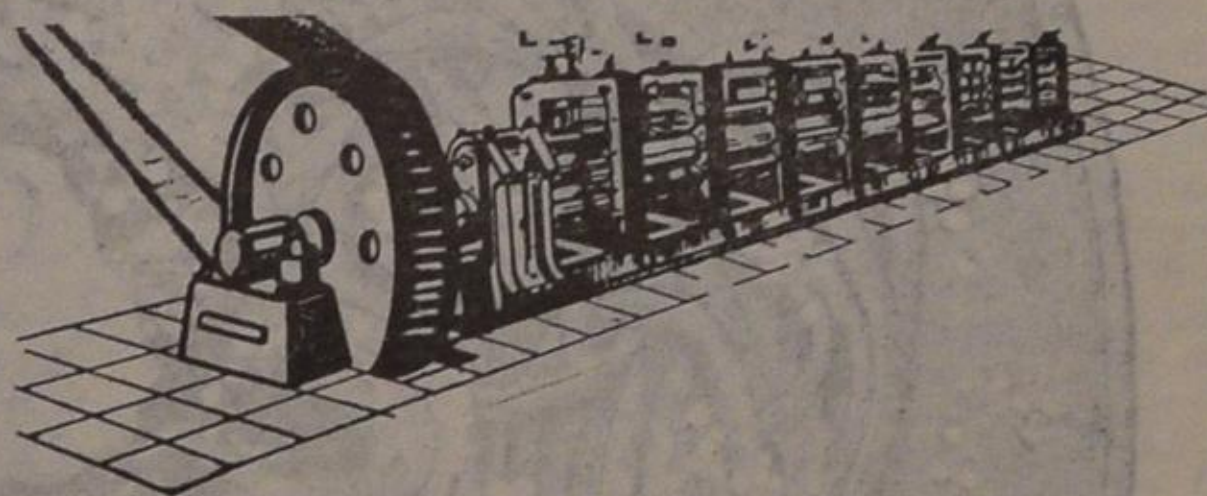
Confezioni comuni e di lusso per industrie dolciarie, alimentari e conserve - Articoli farmaceutici - Contenitori per profumeria - Giocattoli - Casalinghi - Particolari in resine sintetiche per industrie meccaniche, tessili, ottiche - Espositori - Distributori per qualsiasi uso ecc.
CONSULENZA gratuita per la creazione di confezioni originali

Salute!



**CHIANTI
I.L. RUFFINO**

PONTASSIEVE - FIRENZE



METALGOI

di LUIGI GOI

ferro tondo per cemento armato
produzione da mm. 6 a 32

materiale per teleferica

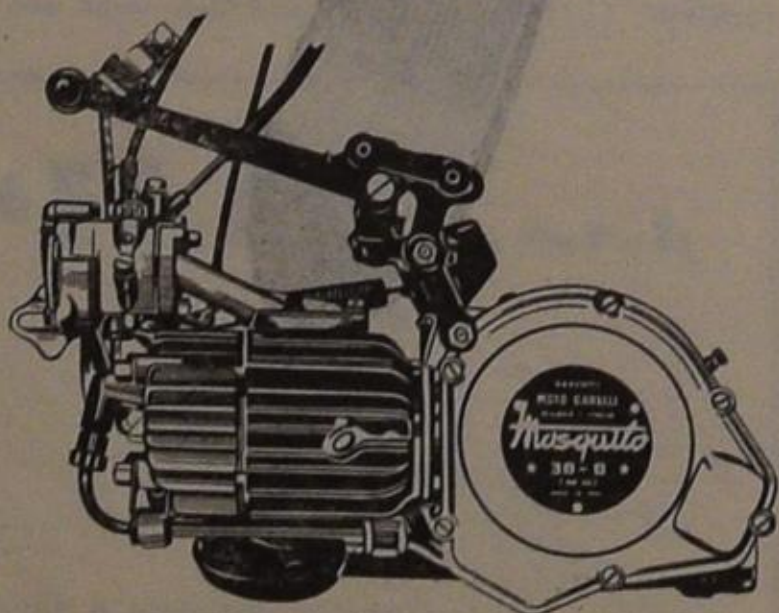
materiali d'occasione

prodotti siderurgici

LAMINATOIO a Nozza di Vestone

BRESCIA

DEPOSITO E UFFICIO: VIA MARCONI N. 5-7 - TELEFONO 72-45
ABITAZIONE: MONTESUELO 20 - TEL. 57-48 - TELEGR.: METALGOI



Motorizzandovi col nuovo

Mosquito 38-B

Viaggerete sicuri

Deposito di PARMA - Via Caprazucca, 8

MECCANICA GARELLI S. p. A. - MILANO